

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 7

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2022)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

Comunicata alla Presidenza il 14 giugno 2023

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	2
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF	4
2. LE RISORSE UMANE	7
TAVOLA 1 “DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE”	7
3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO.....	14
4. Rappresentazione grafica della ripartizione delle risorse finanziarie per CDR e missioni.....	20
TAVOLA 2 “quadro delle missioni e delle priorità politiche perseguite, i relativi stanziamenti, gli impegni complessivi assunti”	23
5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti	26
5.1 GABINETTO E UDCAP	29
5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO	31
5.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO	38
5.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	45
5.5 DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	60
5.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	65
ACRONIMI.....	68

PREMESSA

La legge finanziaria per il 2008, n. 244, del 24 dicembre 2007, all'art. 3, comma 68, dispone un'attività di controllo strategico dell'attuazione della politica di bilancio, attraverso un momento di verifica fra Governo e Parlamento dei risultati conseguiti dai vari dicasteri. A tal proposito viene redatta ogni anno una relazione sullo stato della spesa, sull'efficace allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il Bilancio dello Stato.

Il processo di formulazione degli obiettivi, così come avviene già da tempo, mira ad assicurare la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti di pianificazione (Direttiva, Nota Integrativa e Piano della Performance), garantendo maggiormente l'integrazione dei cicli: controllo strategico, bilancio e performance.

La programmazione annuale fissa, così, il contributo che apporta nel corso dell'anno ciascuna unità organizzativa di primo livello (CDR) per il conseguimento delle finalità espresse negli obiettivi della pianificazione triennale.

La presente relazione si pone a valle di un'annualità, il 2022, contrassegnata dal passaggio dal precedente al nuovo governo, dalle diverse urgenze politico-economiche globali (dovute al conflitto in Ucraina) e nazionali e dalle sfide cruciali del *Recovery Plan*. La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il suo corposo programma di riforme, rappresenta un'inedita opportunità di crescita e di rinnovamento per la pubblica amministrazione.

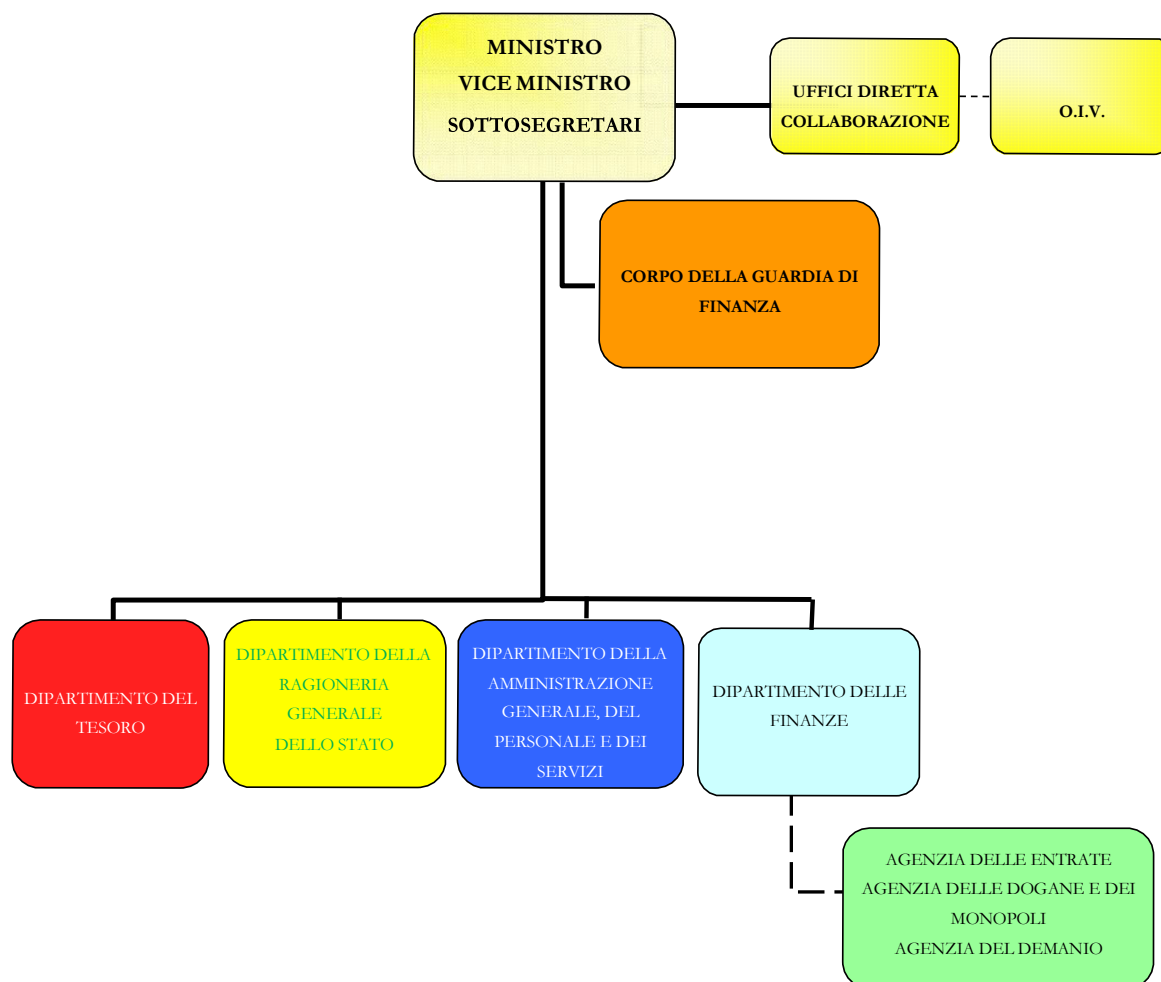
L'anno in esame è stato, inoltre, caratterizzato dalla gestione del neo introdotto ciclo integrato della pianificazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)¹. Quest'ultimo è un documento unico di programmazione e *governance* che aspira a garantire, progressivamente, una concreta semplificazione a tutto vantaggio di una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance. In particolare, nell'annualità oggetto di analisi, in cui la normativa di dettaglio del Piano integrato è stata definita a ridosso della scadenza prevista per la sua presentazione, il PIAO del MEF 2022-2024 è stato modellato quale documento in evoluzione e punto di partenza di una metamorfosi della programmazione e dell'integrazione dell'Amministrazione, finalizzata ad avviare la realizzazione a favore dei propri *stakeholder* dell'obiettivo primario perseguito: ossia la creazione di Valore Pubblico.

Stante il contesto esterno ed interno sopra delineato entro cui il Ministero si è mosso e ha esplicato la sua attività, politica e amministrativa, in questa sede viene fornita, in maniera sintetica e

¹ Articolo 6 del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella legge del 6 agosto 2021, n. 113.

rappresentativa, una visione d'insieme degli esiti complessivi dell'azione strategica posta in essere dalle diverse strutture dell'Amministrazione e presente all'interno del documento della Direttiva generale: l'analisi predisposta è stata realizzata anche sulla base degli elementi contenuti nelle relazioni trasmesse dai Centri di Responsabilità (CDR).

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF²



Il Ministero dell'economia e delle finanze è caratterizzato da un'articolazione sia a livello centrale che a livello territoriale.

A livello centrale è così strutturato:

² Fonte: Contributo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2022

- Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione con l’Autorità Politica (UDCAP)
- Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) – con il supporto della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance
- Dipartimento del Tesoro (DT)
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)
- Dipartimento delle Finanze (DF)
- Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

A livello territoriale, sono presenti le seguenti articolazioni:

- Ragionerie Territoriali dello Stato (RRTTS)
- Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado a seguito dell’entrata in vigore in data 16 settembre 2022 – della legge n. 130 del 31 agosto 2022 recante “Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari” (ex Uffici di segreteria delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali)

Il Ministero dell’economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell’economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

Tabella 1 organici e personale in servizio

	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell’anno		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Personale dirigente								
I fascia	84	84	64	70	3	1	3	3
II fascia	640	687	449	443	69	24	31	50
Totale dirigenti	723	771	513	513	72	25	34	53

	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell’anno		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Personale non dirigente								
Area III	5258	5.408	3648	3889	41	501	194	239
Area II	5777	5.837	3925	3590	1	31	105	183
Area I	554	554	301	278	0	0	3	5
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale personale non dirigente	11589	11.799	7874	7757	42	532	302	427

*Escluso il personale in comando da altre amministrazioni.

Nel corso del 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze ha proseguito l'attività volta ad adeguare il proprio assetto organizzativo alle modifiche normative intervenute. In particolare sono stati adottati il Decreto Ministeriale 30 settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 266 del 8/11/2021), recante "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze" e, successivamente, il DPCM n. 100 del 22 giugno 2022, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze". Sull'assetto organizzativo del Ministero sono, inoltre, intervenuti il Decreto Ministeriale 31 maggio 2022 (pubblicato in G.U. n. 185 del 9/10/2022), recante "Individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti" e la Legge n. 130 del 31 agosto 2022, recante "Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari".³

³ Inoltre, si dà rilievo alle prossime revisioni dell'assetto organizzativo del Mef riguardanti, in particolare, il Dipartimento del Tesoro e la Ragioneria generale dello Stato. Al riguardo, il 16 marzo scorso è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la nuova organizzazione del MEF che prevede un nuovo dipartimento ("Dipartimento dell'economia") a cui sono attribuite competenze in materie di interventi finanziari nell'economia (tra gli altri nei settori delle infrastrutture, garanzie pubbliche, sostegno sociale e all'export), valorizzazione del patrimonio pubblico e gestione delle partecipazioni societarie dello Stato e tutela degli attivi strategici. Al Tesoro sono attribuite le competenze sulla programmazione economico finanziaria, la gestione del debito pubblico, i rapporti finanziari europei e internazionali, la regolamentazione e vigilanza finanziaria. Si aggiunge la direzione per i rapporti con gli investitori e istituzioni finanziarie. Entrambi i dipartimenti (Economia e Tesoro) si avvarranno del consiglio tecnico scientifico degli esperti. Inoltre al dipartimento della Ragioneria è stato istituito l'ispettorato generale del PNRR che, in continuità con il precedente servizio, svolgerà attività di coordinamenti nelle fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione del PNRR. La riorganizzazione del Mef, da questo versante, al vaglio del Consiglio di Stato, attende di diventare operativa. Sul fronte RGS, si fa riferimento, da ultimo, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla 21 aprile 2023, n. 41, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.». Inoltre, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", prevede, all'arti. 1, comma 2, che "Al fine di rafforzare l'organizzazione della pubblica amministrazione, sono autorizzati gli incrementi delle dotazioni organiche di cui alla tabella A dell'allegato 1, che è parte integrante del presente decreto, e le amministrazioni interessate provvedono, entro il 30 ottobre 2023, alla conseguente riorganizzazione mediante le procedure di cui all'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204. Resta, comunque, fermo il termine del 30 giugno 2023 per l'adozione dei regolamenti di riorganizzazione delle strutture e delle unità di missione di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13".

2. LE RISORSE UMANE

Con riferimento al **personale del Ministero** in servizio la situazione è la seguente:
TAVOLA 1 “DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE”

DIPARTIMENTO TESORO	Part-time	T. pieno		T. indeterm. (2)		Totale (1)		Dirigente (a)			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)						
		R.M. (a)		R.M. (a)		R.M. (a)		R.M. (a)			R.M. (a)			R.M. (a)									
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022				
32	31	665	679	695	693	697	710	69	84	€ 158.909,13	€ 158.945,45	373	390	€ 52.950,12	€ 50.240,35	234	217	€ 38.231,17	€ 48.034,37	21	19	€ 33.793,06	€ 40.036,97
318	294	4.387	4.497	4.686	4.638	4.705	4.791	304	324	€ 154.730,20	€ 154.051,71	2.100	2.296	€ 55.985,08	€ 59.173,45	2.181	2.051	€ 38.442,10	€ 48.632,74	120	117	€ 33.287,01	€ 39.705,29
60	51	1.212	1.165	1.197	1.135	1.272	1.216	88	77	€ 158.409,47	€ 158.332,04	473	512	€ 55.795,08	€ 59.877,01	652	577	€ 39.317,22	€ 49.640,32	59	50	€ 34.513,34	€ 40.477,22
63	84	1.974	1.949	1.904	1.804	2.067	2.033	77	81	€ 150.339,43	€ 150.771,76	921	927	€ 52.974,14	€ 59.351,88	965	928	€ 40.535,57	€ 47.170,06	104	97	€ 34.643,55	€ 39.152,45
TOTALE	460	8.238	8.290	8.372	8.170	8.741	8.750	538	566			3.857	4.128			4.032	3.773			304	283		

(1) Personale effettivamente in servizio presso il MEF al 31 dicembre (FORZA LAVORO); è dato dalla somma del personale di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ, esclusi OUT e le aspettative con incarico dirigenziale extra MEF), delle unità comandate da altre Amministrazioni (gli IN) e delle unità "esterne" (dirigenti esterni ex art.19 co.6 e contrattisti). Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale ex art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono comprensive delle numerosità disaggregate nelle prime due colonne "Part-time" e "T. pieno".

(2) In questo ambito si considera come "personale a tempo indeterminato MEF" i dirigenti/dipendenti di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ) che prestano effettivo servizio al MEF alla data del 31 dicembre (FORZA LAVORO di SOLO ruolo MEF) escludendo i contrattisti, i dipendenti MEF a tempo determinato, gli OUT, gli IN, il personale dirigenziale esterno (art.19 co.6) e coloro che sono in aspettativa per incarico dirigenziale extra MEF. Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono un "di cui" delle numerosità espresse nella sezione "Totale".

(3) Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area di ruolo MEF ai quali è stato attribuito incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19 co.6 DLGS 165/2001.

(4) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

(5) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

(6) Include anche il personale periferico delle RRTTS

(7) Include anche il personale periferico delle CCTT

Fonte dati personale: DM personale-Siap

Fonte dati retribuzioni medie: DM controllo di gestione

contrattisti, tutti presso udicap, sono - per il 2022 - 10 (8 di area terza e 2 di area seconda), essi hanno un contratto a td nell'alveo del CCNL.

i dirigenti esterni art.19 co.6 hanno contratti a td per loro stessa natura (alla scadenza del contratto, si risolve il rapporto di lavoro con il MEF) (nb: anche i dirigenti mef hanno un contratto di attribuzione di funzioni con periodo di efficacia solitamente pari a 3 anni, ma sono anche a contratto a tempo indeterminato in quanto di ruolo mef, nel senso che termina la vigenza contrattuale per cui un soggetto era titolare della funzione dirigenziale dell'Ufficio - egli mantiene il rapporto di contratto a tempo indeterminato con il mef; l'esterno no). Per quanto riguarda i dirigenti IN, essi sono di ruolo presso le amministrazioni di appartenenza, ma sono al MEF solo per la durata del comando/distacco.

Il **personale IN** (proveniente da molte fattispecie di enti) è ammoverato tra i td in quanto il provvedimento di comando/distacco/fuori ruolo è per sua natura a tempo determinato se considerato come forza lavoro presso MEF (in realtà il personale IN può essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso la propria amministrazione). A fine periodo di comando si chiude la collaborazione (per continuare è necessario un nuovo provvedimento), si parla di stabilizzazione quando un dip.IN (con determinati requisiti previsti dalla norma di stabilizzazione) entra nel ruolo mef (chiudendo il rapporto contrattuale derivante dal provvedimento di comando e chiudendo il rapporto di lavoro originario presso la sua precedente amministrazione).

Il **part-time** (da non confondere con il contratto determinato/indeterminato) è anch'esso un contratto (limitato nel tempo) che prevede una differente esplicitazione dell'orario di servizio (es. 30 ore invece delle 36 ore settimanali per un periodo di sei mesi nell'anno) con la conseguente riduzione della retribuzione in base al tempo ridotto rispetto al tempo pieno il part-time può essere preso da un dipendente di ruolo mef come da un dipendente IN, ovviamente in concordanza con l'amministrazione.

per tempo pieno si intende un'esplicitazione dell'orario di servizio aderente in modo puntuale al CCNL nel senso che il dipendente a tempo pieno deve fare le 36 ore settimanali per le quali è retribuito.

La differenza tra la retribuzione media 2022 e 2021 per il personale delle Aree è dovuta alle seguenti cause: 1) nel 2022 sono stati pagati 2 premi di performance organizzativa 2020 e 2021. Il pagamento del premio del 2020, a causa del ritardo legato alla contrattazione sindacale è stato fatto nel 2022 anziché nel 2021; 2) il premio di performance organizzativa 2021 risente dell'aumento delle competenze accessorie (FRD) dovuto alla L. 23 luglio 2021, n. 106 la quale ha previsto che, in considerazione dei maggiori compiti e funzioni svolti in materia di politica economica, finanziaria e di bilancio, di monitoraggio dell'andamento della spesa pubblica e del debito pubblico, le risorse dei fondi per il trattamento accessorio del personale del Ministero dell'economia e delle finanze vengono incrementate di 30 milioni di euro annui (6 milioni parte Dirigenti e 24 milioni parte dipendenti) a decorrere dall'anno 2021; 3) sono presenti in più, nel fondo 2021, in via eccezionale risorse per un totale di € 13 MLN dovuti a risparmi di spesa del 2021 (buoni pasto, straordinari, etc).

Per le attività connesse all'attuazione del PNRR, la struttura della Ragioneria Generale dello Stato è stata rafforzata con l'istituzione del Servizio Centrale per il PNRR e dell'Unità di missione NG EU, quali Uffici dirigenziali generali autonomi, e dell'Autorità di Audit PNRR come ufficio dirigenziale non generale all'interno dell'Ispettorato per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE – Ufficio XIII).

Nello specifico, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto che il Servizio Centrale per il PNRR sia articolato in 6 uffici dirigenziali non generali e che l'Unità di missione NG EU sia articolato in 2 Uffici dirigenziali non generali. Il medesimo decreto ha, altresì, previsto l'istituzione di cinque posti dirigenziali non generali di consulenza, studio e ricerca (art. 6, comma 2) per le esigenze degli Ispettorati competenti e ha altresì previsto l'istituzione di un posto dirigenziale generale di consulenza, studio e ricerca (art. 7, comma 4).

Nel corso del 2022, le tre unità sono state potenziate con un aumento del personale con qualifica dirigenziale e del personale delle aree funzionali, nonché di esperti e collaboratori esterni, così come si evince nella tabella sotto riportata.

Tabella 2 organici e personale in servizio

Personale dedicato al PNRR		
	2021	2022
personale dirigente		
I fascia	2	3
II fascia	7	14
Totale personale dirigente	9	17
personale non dirigente		
Area III	43	76
Area II	0	2
Area I	0	0
Totale personale non dirigente	43	78
Esperti e collaboratori esterni	31	47

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2022

In particolare la struttura della Ragioneria generale dello Stato è stata rafforzata con l'istituzione dell'Unità di missione per l'analisi e la valutazione della spesa (UDM AVS), ai sensi dell'articolo 9, comma 9, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modifiche e integrazioni. L'UDM AVS si articola in due uffici dirigenziali non generali e, al 31 dicembre 2022, era costituita, incluso il Direttore generale, da 8 unità di personale.

Nell'ambito delle sue funzioni, l'UDM AVS svolge attività istruttorie e di segreteria tecnica del

Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa (articolo 9, comma 8, del sopracitato decreto-legge n. 152 del 2021); attività di analisi e valutazione della spesa e delle politiche pubbliche; collabora all'applicazione della procedura di revisione della spesa prevista dall'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196; partecipa alle attività dei nuclei di analisi e valutazione della spesa (articolo 39 della citata legge n. 196 del 2009); fornisce supporto all'attività legislativa nelle materie di competenza.

Fonte: Contributo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2022.

Con riferimento alla **Guardia di finanza**, si segnala la seguente situazione⁴:

Tabella 3 – Tabella organici distribuita ai reparti e personale in servizio

	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell'anno **		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Personale dirigente								
I fascia	136	139	141	134	0	0	1	1
II fascia	1.779	1.758	1.625	1646	0	0	12	11
Totale dirigenti	1.915	1.897	1.766	1780	0	0	13	12

Personale non dirigente	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell'anno **		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Area III	1.016	1.014	1.270	1.295	168	179	0	0
Area II	58.969	56.102	55.718	55.334	0	0	0	0
Area I	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (specificare) ***	0	0	0	0	1.520	2.417	0	0
Totale personale non dirigente	59.985	57.116	56.988	56.629	1.688	2.596	0	0

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni.

**Personale immesso in servizio nel ruolo Ufficiali

***Trattasi di personale in formazione

⁴ Fonte: Contributo del Corpo della Guardia di Finanza per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2022

Nel corso dell'anno 2022, la tabella organici del Corpo è stata interessata da provvedimenti normativi che ne hanno modificato la composizione e la consistenza per quanto riguarda sia la categoria Ufficiali che la categoria Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari.

Di seguito si sintetizzano alcune delle attività principali collegate alla gestione delle risorse umane.

Con riferimento alla **modalità agile della prestazione lavorativa**, l'applicazione al Ministero dell'economia e delle finanze ha riguardato anche l'annualità 2022.

Nel corso del 2022, il Ministero ha proseguito l'esperienza del lavoro agile garantendo la prevalenza della prestazione lavorativa del personale in presenza, compatibilmente con le esigenze strutturali ed organizzative della struttura di appartenenza e sono state garantite specifiche misure di tutela per il personale maggiormente esposto al rischio di contagio o in condizione di fragilità. In particolare, in linea con il quadro normativo vigente e con le indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, tempestivamente recepite dall'Amministrazione⁵, è stato previsto che i dipendenti ammessi al lavoro agile potessero svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche prescindendo dal limite mensile precedentemente previsto a condizione che venisse garantita, su base semestrale, la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

In considerazione del termine dello stato di emergenza, previsto il 31 marzo 2022, sono state fornite ulteriori indicazioni prevedendo che il personale in condizione di fragilità svolgesse di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, fino al 31 maggio 2022, fatta salva la procedura per il riconoscimento della condizione di maggiore esposizione a rischio da attivare su istanza dell'interessato, mediante format digitale; mentre al restante personale continuassero ad applicarsi le disposizioni in materia di lavoro agile da ultimo definite dall'Amministrazione.

Successivamente, in considerazione delle novità normative contenute nel nuovo CCNL Comparto funzioni Centrali 2019-2021, firmato il 9 maggio 2022, questa Amministrazione è stata impegnata nella definizione di una nuova una policy generale, volta a disciplinare gli istituti relativi al lavoro a distanza, nell'ambito di una valutazione complessiva degli assetti organizzativi e dei processi dell'Amministrazione.

In tale contesto e per effetto dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e considerando le modifiche normative intervenute in merito al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), l'Amministrazione partendo da un *assessment* organizzativo, professionale, digitale ed economico-finanziario, ha definito gli obiettivi di sviluppo del lavoro agile per il triennio 2022-2024 nell'ambito del PIAO 2022, adottato con DM del 14 ottobre 2022. Il PIAO 2023 è in fase di perfezionamento.

⁵ Nota della Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi (DAG) prot. n. 3404 del 12 gennaio 2022 e n. 42650 del 30.3.2022. Nota del Direttore Generale del Personale prot. n. 69996 del 31 maggio 2022, nota della Capo Dipartimento DAG n. 82063 del 30 giugno 2022 e n. 117128 del 30 settembre 2022

Sono state, inoltre, attivate postazioni di *co-working* attraverso il progetto sperimentale “Working from anywhere” (WFA). Il progetto, avviato a partire dal mese di settembre 2022, prevede la creazione di spazi di *co-working* e consente ad un contingente di personale dell’Amministrazione di svolgere, per alcuni giorni al mese (fino a 7), la prestazione lavorativa presso sedi territoriali (Ragionerie territoriali dello Stato e Corti di giustizia tributaria I e II grado), diverse da quelle convenzionalmente assegnate. La sperimentazione, della durata di un anno, coinvolge circa 120 unità di personale e circa 50 sedi territoriali.

Percentuale del personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile nel 2022 (dati per trimestre).

Trimestre	Quota % lavoro agile
I trimestre	84,87%
II trimestre	81,11%
III trimestre	80,50%
IV trimestre	82,13%

Numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti nel 2022 (dati per trimestre).

Trimestre	Num. medio lavoro agile
I trimestre	8,77
II trimestre	7,53
III trimestre	6,29
IV trimestre	6,75

Personale che ha fatto ricorso al lavoro da remoto e il numero medio di giornate di lavoro da remoto nel 2022

	2022*
Quota % lavoro da remoto	1,39%
Num. medio lavoro da remoto	3,50*

* il dato è riferito al solo IV trimestre 2022 in cui è stata avviata la sperimentazione pilota sul *co-working*

Problemi di natura funzionale e tecnica e benefici del lavoro agile nell'esperienza dell'amministrazione			
	Rilevanza		
	alta	media	Bassa
Problemi di natura funzionale			
gestione soggetti fragili		X	
definizione disciplina applicativa			X
individuazione degli obiettivi da assegnare		X	
oggettivazione dei parametri di verifica		X	
problemi di organizzazione del lavoro		X	
altro..... (specificare)			
	Rilevanza		
	alta	media	Bassa
Problemi di natura tecnica			
provisioning dispositivi portatili			X
provisioning di schede telefoniche lavorative			X
necessità di reposery condivisi			X
accesso ad applicazioni di terzi soggetti (Sicoge)			X
accesso al flusso documentale ministeriale			X
accesso alla intranet ministeriale			X
partecipazione alle riunioni			X
altro..... (specificare)			
	Rilevanza		
	alta	media	Bassa
Benefici scaturiti con il lavoro agile			
miglioramento equilibrio vita professionale privata		X	
maggior senso di responsabilità rispetto agli obiettivi di lavoro		X	
maggior soddisfazione organizzazione del proprio lavoro		X	
maggior benessere organizzativo		X	
aumento produttività del lavoro		X	
miglioramento qualità del lavoro		X	
acquisizione di capacità di utilizzo di strumenti lavorativi a distanza	X		
riduzione assenze dal servizio			X
risparmi economici (meno buoni pasto, straordinari e risorse per logistica)			X
altro..... (specificare)			

Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2022

3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Malgrado una situazione del quadro economico incerto, anche a causa del conflitto bellico, l'economia italiana continua a mostrare resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà del 2022, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi del 2023 sia ripresa la crescita economica.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha, invece, subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della citata guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria

Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine dell'estate 2022 ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio 2023 le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati a livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

La visione dei principali risultati raggiunti dalle singole strutture dell'amministrazione sarà ampiamente trattata all'interno del paragrafo 2 "I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti".

Fonte: DEF 2023

FOCUS sulle principali attività del PNRR e del PNC presidiate di MEF***Riforma della contabilità (M1C1R1.15)****Aspetti generali e obiettivi della riforma*

Come noto, la progressiva convergenza verso l'adozione di sistemi contabili a base *accrual* (ossia fondati sul principio di competenza economica) per il settore pubblico è avviata da tempo a livello internazionale ed europeo (Direttiva UE 85/2011). Per le Amministrazioni centrali dello Stato, in particolare, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato, in affiancamento alla tradizionale contabilità finanziaria, è stato previsto negli articoli 38-bis, ter, quater, quinquies e sexies della legge 196/2009, così come modificati dai decreti legislativi n. 90 e 93 del 2016, a loro volta attuativi della delega di cui all'art. 40 della legge n. 196 del 2009.

L'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti è stata subordinata a un periodo di sperimentazione, che si è concluso il 31 dicembre 2022.

(Per un dettaglio si rinvia al paragrafo 2.3 – *Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*).

Riforma della “spending review” (M1C1R1.13)*Aspetti generali e obiettivi della riforma*

Gli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono accompagnati da una riforma in materia di *spending review* che rafforza il controllo sulle spese pubbliche e il processo di valutazione dei risultati e mira a migliorare il contenuto informativo e l'impatto sul processo decisionale del bilancio di genere e del *green budgeting*.

Il cronoprogramma della riforma, definito secondo l'accordo tra la Commissione UE e lo Stato italiano, è articolato secondo diverse *milestone*⁶:

La citata riforma prevede, inoltre, che, in occasione della legge di bilancio per il 2024, sia avviata la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato, quale obiettivo da realizzare entro il 4° trimestre 2023.

(Per un dettaglio si rinvia al paragrafo 2.3 – *Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*).

⁶ - Entrata in vigore delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa - Rafforzamento del Ministero delle Finanze (M1C1-100) - conseguito nel 2021;
- adozione di obiettivi di risparmio per le *spending review* relative agli anni 2023-2025 (M1C1-104) - conseguito nel primo semestre dell'anno 2022;
- adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio (M1C1-102) - conseguito alla fine dell'anno 2022.

Riforma dell'amministrazione fiscale (M1C1R1.12)*Aspetti generali e obiettivi della riforma*

L'intervento si articola in 5 punti:

- piena operatività della banca dati e dell'infrastruttura IT per il rilascio della dichiarazione IVA precompilata;
- miglioramenti introdotti nella banca dati utilizzata per l'invio delle "Lettere di conformità";
- nuove disposizioni che introducono sanzioni amministrative efficaci in caso di rifiuto dei fornitori privati di accettare pagamenti elettronici;
- completamento del processo di pseudonimizzazione dei dati di cui all'art. 1, commi 681-686, della legge n.160/2019, e della predisposizione delle infrastrutture digitali per l'analisi dei big data generati attraverso l'interoperabilità delle banche dati;
- misure per ridurre l'evasione da omessa fatturazione.

Infrastruttura informatica dedicata per la messa a disposizione dichiarazioni IVA

L'Agenzia delle entrate ha realizzato e reso operativa l'infrastruttura tecnologica che consente la precompilazione delle bozze dei registri IVA delle vendite e degli acquisti, delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni IVA e della dichiarazione annuale IVA

Riforma per le sanzioni amministrative per rifiuto pagamenti elettronici

Nell'ambito del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", è stata introdotta una disposizione (art. 19-ter) che anticipa l'applicazione delle sanzioni, già previste, per mancata accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e credito, di qualsiasi importo, a decorrere dal 1° gennaio 2023. La sanzione amministrativa prevista è quella pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.

Processo di pseudonimizzazione

L'Agenzia delle entrate ha completato la metodologia di pseudonimizzazione da applicare ai dati contenuti nell'Archivio dei rapporti finanziari (ADR). La relativa nota metodologica è stata trasmessa all'autorità Garante della privacy, sotto forma di allegato al documento di valutazione di impatto privacy (DPIA), unitamente allo schema di D.M. destinato a disciplinare – ex articolo 23 del Regolamento UE n. 679/2016 - le necessarie limitazioni dei diritti degli interessati, nonché le connesse garanzie, che si rendono applicabili nel corso delle attività di analisi del rischio basate sui dati dell'ADR.

Inoltre, con il provvedimento n. 276 del 30 luglio 2022, l'Autorità Garante per la privacy ha espresso parere favorevole rispetto alla valutazione di impatto privacy (DPIA) trasmessa dall'Agenzia delle entrate.

Lettere di conformità

L'Agenzia delle entrate ha adottato diverse iniziative volte a migliorare il livello qualitativo delle proprie basi dati, nonché la loro interoperabilità, tramite l'implementazione di piattaforme di analisi avanzata dei dati, che consentono anche l'utilizzo di metodologie basate su soluzioni di intelligenza artificiale. Dette basi dati vengono utilizzate anche per le analisi del rischio propedeutiche all'invio delle comunicazioni di stimolo della *compliance*. I miglioramenti introdotti garantiscono la possibilità di sviluppare criteri di indagine complessi e verificare preventivamente la presenza di possibili falsi positivi.

Riforma del quadro fiscale subnazionale (M1C1R1.14)*Aspetti generali e obiettivi della riforma*

La riforma del quadro fiscale sub-nazionale prevede l'adozione di norme per completare l'attuazione del "federalismo fiscale" come previsto dalla vigente legge delega 42/2009, attraverso la definizione dei parametri pertinenti e attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario (Rif. M1C1-119), nonché per le province e le città metropolitane (Rif. M1C1-120) entro il primo trimestre del 2026.

Individuazione trasferimenti dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario

In particolare si evidenzia l'attività dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni a Statuto ordinario.

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie (M1C1R1.11)*Aspetti generali e obiettivi della riforma*

La Misura si compone di una serie di adempimenti che mirano ad assicurare il rispetto della normativa (L.145/18) sui tempi di pagamento della PA verso gli operatori economici, prevedendo l'adozione di tutte le azioni necessarie sia di carattere normativo che metodologico fino a raggiungere l'obiettivo di ridurre gli attuali tempi di pagamento. A tale riguardo è stato istituito il Sistema InIT presso le amministrazioni centrali e sono stati predisposti indicatori dei tempi medi di pagamento e di ritardo.

(Per un dettaglio si rinvia al paragrafo 2.3 – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato).

Investimento a sostegno dello sviluppo della filiera strategica della microelettronica (M1C2I2.1)*Aspetti generali e obiettivi dell'investimento*

L'investimento è volto alla realizzazione di un nuovo impianto di produzione integrata avente l'obiettivo di costruire in Europa un "impianto unico nel suo genere" per substrati epitassiali SiC da 6 pollici. Il progetto consentirà una capacità produttiva interna di substrati, non ancora presente in Europa, a parte la linea prototipale in Svezia, e integrerà la capacità del processo epitassiale, oggi dedicata ai substrati grezzi di SiC, acquistati esternamente.

L'investimento garantirà la fondamentale flessibilità produttiva richiesta dal mercato e consentirà all'azienda di raggiungere il *know-how* e l'indipendenza nella produzione dei substrati, consentendo la continua innovazione tecnologica e il miglioramento della qualità secondo il modello di integrazione verticale portato avanti anche dai competitors a livello globale.

Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo

Le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che hanno guidato l'azione del Ministero sono state individuate nell'Atto di indirizzo adottato il 31 dicembre 2021, in coerenza con

gli assi strategici, le priorità trasversali e le missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) adottati dall'ONU con l'Agenda 2030.

PRIORITA' POLITICHE 2022			
DENOMINAZIONE	Principali azioni da realizzare/ aree di intervento	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile)	
A	<p><i>Perseguire una finanza sostenibile, l'efficiente ed efficace gestione del debito, la riforma delle politiche fiscali a sostegno della crescita e il contrasto all'evasione, elusione e frodi fiscali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - efficace ed efficiente gestione del debito, valorizzazione del patrimonio pubblico; - analisi macroeconomica congiunturale e strutturale dell'economia italiana; - gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e dell'attivo e del patrimonio pubblico; - garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e perseguire una maggiore efficienza della spesa pubblica; - proseguire e consolidare l'azione di razionalizzazione della spesa statale; - primo stadio riforma del sistema fiscale anche attraverso misure orientate a ridurre gradualmente la pressione fiscale; - Revisione e razionalizzazione delle agevolazioni fiscali; semplificazione degli adempimenti tributari; - Governance dell'amministrazione finanziaria anche per garantire il contrasto all'elusione e all'evasione e la riduzione del tax gap; - sostenere le entrate tributarie e garantire un adeguato presidio delle misure di sostegno dell'economia anche attraverso capacità di analisi avanzata e integrata delle informazioni contenute nelle banche dati operative e sui sistemi di intelligenza artificiale, nonché attraverso attività di intelligence e di cooperazione internazionale. 	<p>Obiettivo n. 8 - "Lavoro dignitoso e crescita economica"</p> <p>Obiettivo 10 - "Ridurre le disuguaglianze"</p> <p>Obiettivo 16 - "Pace, giustizia e istituzioni solide"</p> <p>Obiettivo n.17 - "Partenariati per il conseguimento degli obiettivi"</p>
B	<p><i>Assicurare un efficiente utilizzo delle risorse destinate agli investimenti e agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - contribuire al coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di avviare il percorso di risanamento finanziario ed economico del Paese(PNRR). 	<p>Obiettivo n. 8 - "Lavoro dignitoso e crescita economica",</p> <p>Obiettivo 9 - "Imprese, innovazione e infrastrutture",</p> <p>Obiettivo 12 - "Consumo e produzione responsabili"</p> <p>Obiettivo n.17 - "Partenariati per il conseguimento degli obiettivi"</p>

	DENOMINAZIONE	Principali azioni da realizzare/ aree di intervento	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile)
C	Migliorare la produttività, la competitività, modernizzazione e trasformazione digitale della PA al fine di incrementare i livelli di efficienza ed efficacia dei servizi, ivi incluso il rafforzamento del settore bancario	<ul style="list-style-type: none"> - riforma e rafforzamento del settore bancario; - <i>governance</i> in tema di garanzie dello Stato; - rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; - efficientamento della giustizia tributaria mediante il completamento della digitalizzazione; - rafforzamento o miglioramento dell'efficacia amministrativa e gestionale del Ministero anche mediante il reclutamento; - contribuire al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo e la messa a disposizione di nuovi sistemi e piattaforme informatiche a supporto delle attività e dei servizi nel settore della finanza pubblica; - assicurare il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni; - rafforzare il monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, delle procedure di consultazione da parte dei cittadini delle proprie spese sanitarie private, nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico; - contribuire al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture digitali, di aggiornamento e sviluppo di competenze del personale e delle capacità manageriale, per il governo efficace dell'innovazione organizzativa; - digitalizzazione, semplificazione dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa; - adeguare l'offerta formativa alla finalità di razionalizzazione dell'azione Amministrativa; - azione di tutela delle uscite di bilancio, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche, avuto particolare riguardo ai fondi che verranno erogati nell'ambito del Next Generation EU (NGEU) e, segnatamente, con il PNRR, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica; - azioni a tutela del mercato e della concorrenza assicurando il più ampio supporto alle competenti Autorità Garanti, di Regolazione e di Vigilanza. 	<p>Obiettivo 3 – “Salute e benessere”</p> <p>Obiettivo 4 – “Istruzione di qualità”</p> <p>Obiettivo n. 8 – “Lavoro dignitoso e crescita economica”,</p> <p>Obiettivo 9 – “Imprese, innovazione e infrastrutture”,</p> <p>Obiettivo 10 – “Ridurre le disuguaglianze”</p> <p>Obiettivo 12 – “Consumo e produzione responsabili”</p> <p>Obiettivo 16 – “Pace, giustizia e istituzioni solide”</p> <p>Obiettivo n.17 - ‘Partenariati per il conseguimento degli obiettivi’”</p>
D	Perseguire (Sostenere) una crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso l'implementazione nazionale del piano Next Generation EU, il rilancio degli investimenti pubblici e privati e l'attuazione di riforme strutturali	<ul style="list-style-type: none"> - rilancio degli investimenti pubblici e privati e attuazione di rilevanti riforme strutturali, nonché garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso l'implementazione nazionale del piano Next Generation EU; - adozione di buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale. 	<p>Obiettivo 7 – “Energia pulita e accessibile”</p> <p>Obiettivo n. 8 – “Lavoro dignitoso e crescita economica”,</p> <p>Obiettivo 9 – “Imprese, innovazione e infrastrutture”,</p> <p>Obiettivo 10 – “Ridurre le disuguaglianze”</p> <p>Obiettivo 11 – “Città e comunità sostenibili”</p> <p>Obiettivo 12 – “Consumo e produzione responsabili”</p> <p>Obiettivo n.17 - ‘Partenariati per il conseguimento degli obiettivi’”</p>

4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR E MISSIONI

Le tabelle e i grafici di seguito rappresentati offrono una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi individuati dai Centri di responsabilità del MEF.

Anno 2022: Ripartizione risorse finanziarie per natura

	RISORSE FINANZ. STANZIATE (*) per natura	RISORSE FINANZ. IMPEGNATE (*) per natura
Ob. Strategici	€ 7.499.271.216,00	€ 9.310.263.720,33
Ob. Strutturali	€ 655.042.823.471,00	€ 609.918.910.650,12

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

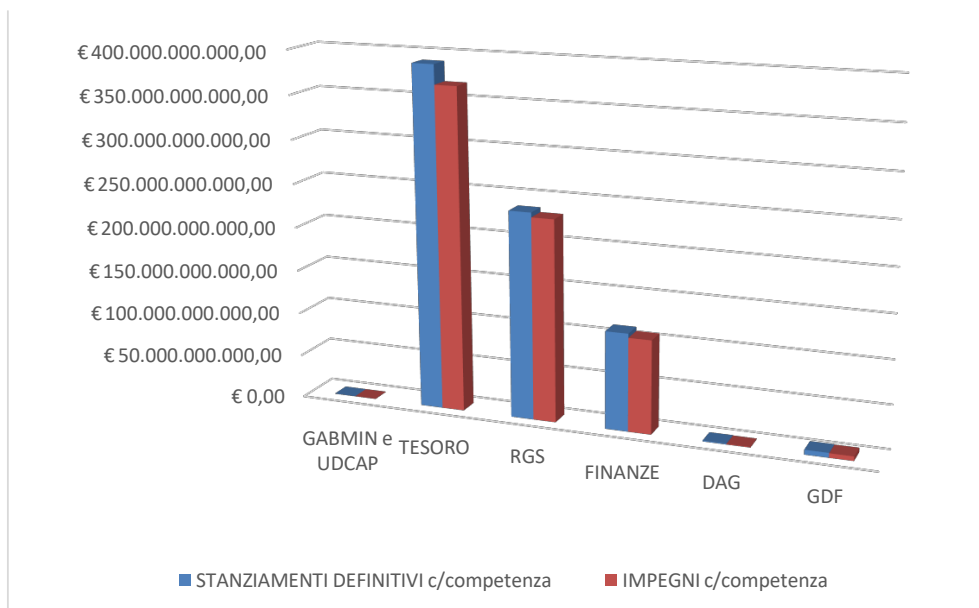
(*) Importi relativi alle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, al netto degli importi allocati su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

Anno 2022: Ripartizione risorse finanziarie per CDR (€)

	STANZIAMENTI DEFINITIVI (*)	IMPEGNI (*)
GABMIN e UDCAP	€ 30.548.617,00	€ 22.465.155,91
TESORO	€ 389.542.248.519,00	€ 367.379.330.317,96
RGS	€ 235.572.517.848,00	€ 230.289.063.018,15
FINANZE	€ 111.639.655.198,00	€ 107.004.265.902,55
DAG	€ 1.067.433.190,00	€ 718.187.741,35
GDF	€ 5.491.488.303,00	€ 5.104.566.296,22
	€ 743.343.891.675,00	€ 710.517.878.432,14

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€) - Anno 2022

	Anno 2022 - Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€/000)	
	Stanz. definitivi	Impegno c/comp
Azioni NON correlate a obiettivi	€ 75.694.566.368,00	€ 86.552.112.534,32
Spese di PERSONALE sul Programma	€ 5.294.400.419,00	€ 4.898.811.111,34
Obiettivi	€ 662.542.094.687,00	€ 619.229.174.370,45
	€ 743.531.061.474,00	€ 710.680.098.016,11

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

Anno 2022 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/000)

Anno 2021 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione* (€/000)					
	Stanz.to definitivo	Impegno		Stanz.to definitivo	Impegno
Miss. 1	3.376.472.719,00	3.349.969.820,90	Miss. 18	1.435.516.505,00	1.435.516.503
Miss. 3	125.852.598.828,00	125.263.964.540,03	Miss. 19	582.000.000,00	582.000.000,00
Miss. 4	85.970.086.801,00	82.351.596.997,82	Miss. 24	1.502.887.533,00	1.216.559.129,97
Miss. 5	7.352.791,00	0	Miss. 25	11.420.531.109,00	11.324.084.813,02
Miss. 6	489.291.898,00	439.468.911,56	Miss. 27	1.200.548.241,00	1.197.214.968,92
Miss. 7	3.020.052.065,00	2.860.303.598,65	Miss. 28	14.348.259.201,00	14.348.259.200,70
Miss. 8	4.400.505.522,00	3.646.166.122,09	Miss. 29	110.112.735.700,00	104.475.435.060,13
Miss. 11	17.653.387.502,00	17.407.030.415,28	Miss. 30	1.371.505.368,00	1.371.035.418,00
Miss. 13	6.508.789.933,00	6.508.703.214,78	Miss. 32	1.660.012.822,00	1.542.100.944,90
Miss. 14	1.310.000.000,00	1.310.000.000,00	Miss. 33	8.266.796.909,00	6.335.220.456,00
Miss. 15	662.131.210,00	656.825.866,78	Miss. 34	340.939.210.254,00	321.618.253.469,92
Miss. 17	1.440.388.563,00	1.440.388.563,00			

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

* Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie allocate sulle azioni NON correlate a obiettivi e sulle spese di personale per i programmi.

TAVOLA 2 “QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITÀ POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI”

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanzamenti in €/competenza			Impegni in €/competenza		
			2021	2022 (1)	2023	2021	2022 (1)	
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)			81.230.700.469,00	96.102.072.236,00	109.583.747.127,00	84.380.855.538,86	94.360.873.960,44	
	29.1	Priorità Periodo A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA BIRIMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTINUITO ALLEVAMENTO, ELEZIONE E FRODI FISCALI	201.427.156,00	415.816.210,00	3.823.219.648,00	315.360.153,68	325.420.825,80	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	735.965.349,00	692.595.349,00	675.165.349,00	649.152.094,68	612.800.100,21	
	29.3	Priorità Periodo A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA BIRIMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTINUITO ALLEVAMENTO, ELEZIONE E FRODI FISCALI	513.759.731,00	716.289.491,00	10.754.140.380,00	489.860.240,41	548.585.122,06	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	544.707.480,00	642.145.679,00	98.206.826,00	930.518.036,45	729.160.068,37	
	29.4	Priorità Periodo C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, INCLUSO IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	102.400.000,00	86.350.000,00	0,00	203.920.000,00	85.860.000,00	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	71.589.078.810,00	79.376.755.620,00	84.991.232.812,00	73.699.404.171,92	76.343.380.188,71	
	29.5	Priorità Periodo A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA BIRIMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTINUITO ALLEVAMENTO, ELEZIONE E FRODI FISCALI	82.566.293,00	5.022.762.781,00	299.516.489,00	774.566.314,93	7.073.724.031,02	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	40.000.000,00	0,00	92.213.793,00	0,00	25.000.000,00	
	29.6	Priorità Periodo A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA BIRIMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTINUITO ALLEVAMENTO, ELEZIONE E FRODI FISCALI	6.172.879,00	€ 8.157.443,00	€ 8.157.443,00	5.352.001,06	€ 6.145.412,67	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	212.246.179,00	273.031.490,00	645.079.227,00	234.341.433,49	259.063.560,96	
	29.7	Priorità Periodo C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, INCLUSO IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	57.854.869,00	68.104.174,00	46.095.750,00	33.595.633,17	38.238.501,87	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	30.765.300,00	29.309.576,00	30.378.937,00	25.060.806,62	25.790.907,74	
	29.8	Priorità Periodo A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA BIRIMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTINUITO ALLEVAMENTO, ELEZIONE E FRODI FISCALI	132.591.907,00	132.591.907,00	31.956.534,00	89.446.279,78	127.073.557,42	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	6.981.144.496,00	8.638.162.536,00	8.094.541.362,00	6.926.307.532,67	8.160.632.883,61	
	29.10	Priorità Periodo C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, INCLUSO IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	85.899.901.681,00	92.630.046.149,00	92.555.867.983,00	90.991.306.319,47	88.430.159.714,86	
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	2.538.793.667,00	2.625.221.775,00	2.288.935.047,00	3.006.997.519,85	2.298.538.377,88	
	3.1	Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	81.601.319.896,00	87.842.320.304,00	88.073.740.000,00	85.658.591.746,18	84.264.187.250,36	
	3.6	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	1.759.788.208,00	2.162.506.070,00	2.193.192.936,00	2.325.719.053,44	1.867.433.086,62	
	3.7	Rapporti finanziari con Enti territoriali	61.167.761.753,00	85.970.086.801,00	88.529.863.048,00	61.539.883.149,70	82.501.851.978,73	
	L'Italia in Europa e nel mondo (4)			60.600.652.666,00	83.958.821.030,00	87.760.322.261,00	60.537.538.871,14	81.674.853.741,68
	4.10	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	587.125.087,00	2.011.265.771,00	769.540.787,00	1.002.344.279,56	826.998.237,05	
	4.11	Ordine pubblico e sicurezza (7)	321.444.792,00	420.304.223,00	386.566.866,00	291.809.427,24	352.888.670,54	

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in €/competenza			Impieghi in €/competenza		
			2021	2022 (1)	2023	2021	2022 (1)	2023 (1)
			Concorso della GeF alla sicurezza pubblica	7.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONI ISTITUZIONALE	321.444.792,00	420.304.223,00	386.566.386,00
Soccorso civile (8)			1.361.436.576,00	2.827.828.773,00	1.114.020.844,00	1.487.293.749,70	1.159.072.860,96	
			1.361.436.576,00	2.827.828.773,00	1.114.020.844,00	1.487.293.749,70	1.159.072.860,96	
Competitività e sviluppo delle imprese (11)			26.995.722.773,00	14.873.693.579,00	15.236.970.549,00	53.917.553.329,96	14.650.518.576,89	
			419.017.906,00	395.838.678,00	224.517.906,00	331.192.664,31	261.832.305,05	
			26.576.704.867,00	14.477.854.901,00	15.012.452.643,00	53.586.360.665,65	14.388.686.271,94	
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)			5.919.263.929,00	6.508.789.933,00	5.150.904.028,00	9.002.210.285,73	5.336.538.632,40	
			5.919.263.929,00	6.508.789.933,00	5.150.904.028,00	9.002.210.285,73	5.336.538.632,40	
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)			800.000.000,00	1.310.000.000,00	905.000.000,00	258.287.982,58	242.096.068,59	
			800.000.000,00	1.310.000.000,00	905.000.000,00	258.287.982,58	242.096.068,59	
Comunicazioni (15)			315.638.532,00	314.909.839,00	262.400.000,00	315.638.532,00	314.909.839,00	
			315.638.532,00	314.909.839,00	262.400.000,00	315.638.532,00	314.909.839,00	
Ricerca e innovazione (017)			783.049.622,00	1.440.388.563,00	1.745.068.625,00	715.510.660,25	1.429.263.991,46	
			783.049.622,00	1.440.388.563,00	1.745.068.625,00	715.510.660,25	1.429.263.991,46	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			976.500.000,00	1.435.516.505,00	1.430.000.000,00	519.839.432,16	579.702.247,00	
			976.500.000,00	1.435.516.505,00	1.430.000.000,00	519.839.432,16	579.702.247,00	
Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24)			1.093.044.621,00	1.341.223.860,00	1.186.537.146,00	1.137.526.901,85	1.067.527.311,56	
			251.948.785,00	510.893.668,00	453.013.642,00	554.065.450,00	500.893.668,00	
			128.925.016,00	128.290.188,00	13.655.188,00	88.974.964,41	105.243.036,65	
			544.043.830,00	533.915.994,00	551.744.306,00	326.364.507,94	293.266.596,91	
Politiche previdenziali (25)			168.124.010,00	168.124.010,00	168.124.010,00	168.124.979,50	168.124.010,00	
			680.341.179,00	620.531.109,00	636.149.179,00	534.266.535,36	524.084.813,02	
			680.341.179,00	620.531.109,00	636.149.179,00	534.266.535,36	524.084.813,02	
Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)			10.192.667.975,00	14.348.259.201,00	9.712.894.975,00	3.950.786.838,69	6.042.188.840,70	
			10.192.667.975,00	14.348.259.201,00	9.712.894.975,00	3.950.786.838,69	6.042.188.840,70	
Giovani e sport (30)			489.639.900,00	598.492.988,00	513.539.900,00	1.393.685.886,00	625.723.038,00	

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in c/competenza			Impieghi in c/competenza	
			2021	2022 (1)	2023	2021	2022 (1)
	Attività ricreative e sport	30.1	489.639.900,00	598.492.988,00	513.539.900,00	1.393.685.886,00	635.723.038,00
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)		527.405.648,00	742.524.154,00	1.176.069.099,00	518.448.041,97	603.410.793,39
	Indirizzo politico	32.2	24.429.345,00	30.546.617,00	227.037.865,00	22.305.150,61	22.337.990,35
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.3	168.326.547,00	204.561.143,00	584.017.282,00	99.689.611,75	196.400.325,61
	0,00		0,00			43.851.290,68	
	0,00		0,00				
	248.283.844,00		419.670.532,00	266.460.399,00	295.533.800,91	306.262.790,40	
	52.819.713,00		67.543.842,00	79.553.295,00	38.434.590,83	64.196.689,18	
	33.546.199,00		20.000.000,00	19.000.000,00	18.633.589,19	14.212.961,85	
	363.405.820.200,00		340.939.210.254,00	385.125.520.200,00	302.809.894.945,99	320.923.032.546,80	
	77.798.350.000,00		70.076.961.570,00	75.718.050.000,00	66.956.877.018,95	61.157.416.628,94	
	285.607.470.200,00		270.862.248.684,00	308.407.470.200,00	235.852.817.927,04	259.765.815.917,66	
	112.243.329,00		118.414.540,00	108.126.055,00	81.090.730,87	85.230.886,31	
	112.243.329,00		118.414.540,00	108.126.055,00	81.090.730,87	85.230.886,31	
	642.272.599.979,00		662.542.094.687,00	715.359.245.084,00	613.845.722.268,38	619.259.174.370,45	

NOTE E LEGENDA

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022 - Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

[1] Nel 2022 Le risorse finanziarie (non presenti nella tabella generale) allocate su AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO) e quelle inerenti a SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP) sono rappresentate nella tabellina sottostante

	STANZIATO DEFINITIVO 2022	IMPEGNATO 2022
AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO)	€ 75.694.566.368,00	€ 86.552.115.534,32
SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP)	€ 5.294.400.419,00	€ 4.898.811.111,34
TOTALI	€ 80.988.966.787,00	€ 91.450.926.645,66

= Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE

5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione, rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2022 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Tutte le strutture del Ministero hanno orientato le proprie azioni, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità definite nell'Atto di indirizzo e in continuità con la pianificazione strategica avviata negli anni precedenti

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi collegati alle aree di intervento sia agli obiettivi strutturali di funzionamento⁷.

L'analisi predisposta viene realizzata anche sulla base degli elementi contenuti nelle relazioni inviate dai CDR; sono state, quindi, rappresentate complessivamente, laddove manifestate, le segnalazioni effettuate da parte dei Centri di responsabilità per gli interventi di integrazione/revisione degli obiettivi, prontamente registrate.

La pianificazione è stata, infatti, oggetto di alcune revisioni: le proposte di modifica presentate dai CDR hanno riguardato marginalmente gli obiettivi strategici e strutturali, mentre sono intervenute modifiche per i piani operativi (obiettivi operativi di I livello). Nella maggior parte dei casi, le variazioni di obiettivi, indicatori e target, non hanno apportato cambiamenti sostanziali al complesso della programmazione e sono dovute principalmente all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo dell'amministrazione.

Diversamente, con riferimento al Dipartimento del Tesoro, si segnala che, in conseguenza delle modifiche significative intervenute nella struttura organizzativa, in occasione dello svolgimento dell'attività di monitoraggio intermedio di analisi dei risultati il Centro, nel corso del secondo semestre del 2022, ha ridisegnato e aggiornato la pianificazione 2022 – 2024, provvedendo contestualmente ad adeguare i dati nel sistema informativo per la pianificazione (Sisp)⁸. Si precisa, inoltre, che nella predisposizione della nuova pianificazione gli obiettivi strutturali di perseguimento della *mission* non

⁷Fonte: Sistema informativo per la pianificazione – SisP

⁸Fonte: Rapporto di Monitoraggio gennaio – giugno 2022, redatto dall'OIV, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo SisP e della relazione di monitoraggio trasmessa dal Dipartimento Tesoro. Il Dipartimento ha comunicato, con mail del 28 giugno 2022, l'avvio della riscrittura della pianificazione che si è conclusa nel mese di settembre 2022 - mail 16 settembre 2022. Le tabelle di raffronto contenenti le integrazioni/modifiche intervenute, sono inserite nella Relazione di performance che viene redatta dall'Amministrazione entro il 30 giugno di ogni anno. Secondo le linee guida emanate dal Dipartimento di Funzione Pubblica nel giugno 2017, tale Relazione, infatti, deve contenere l'elenco delle eventuali variazioni sopraggiunte.

sono più presenti, ma le attività hanno trovato collocazione nei singoli piani operativi collegati ai nuovi obiettivi strategici.

Gli obiettivi, così riscritti, tengono conto, sia della nuova struttura organizzativa derivante dai DM di riorganizzazione (Dpcm n.103 del 26 giugno 2019, così come modificato dal Dpcm n. 161 del 30 settembre 2020, e stabilita con il Dm del 30 settembre 2021 (G.U. 266 dell'8/11/2021) "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze"), sia della individuazione dei contenuti prioritari della *mission* che il Dipartimento del Tesoro si prefigge per il triennio 2022-2024, alla luce delle opportunità e delle minacce connesse a fattori sistemici nazionali, europei e internazionali che possono impattare il sistema economico-finanziario.

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi, non sono state segnalate particolari criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale. Si segnala, tuttavia, che per l'obiettivo operativo "Sviluppo di un modello di gestione dei rischi integrato con il sistema di gestione dei rischi potenziali legati alle garanzie dello Stato" collegato all'obiettivo strategico "Garantire la gestione efficace ed efficiente del debito pubblico, mirando ad obiettivi di costo e di vita media coerenti tra loro e compatibili con il contesto di mercato, anche attraverso la diversificazione dell'offerta e la gestione di un modello di rischio che tenga conto di tutte le altre esposizioni finanziarie", l'avvio della fase di progettazione del modello di gestione dei rischi, originariamente previsto entro la fine del 2022, è stato rinviato al 2023, pertanto, non è stato possibile perseguire l'obiettivo come originariamente previsto. Ciò non ha però determinato una criticità per quanto concerne la performance finale dell'intero piano operativo, in quanto l'incidenza del livello target predefinito era bassa.

Con riferimento al Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, le attività svolte nel corso del 2022 risultano, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rilevano, comunque, alcune revisioni apportate alla pianificazione che hanno riguardato i piani operativi. In particolare, si segnala lo spostamento dell'obiettivo operativo n. 282.2 "Assicurare lo sviluppo di un sistema informatico gestionale integrato a supporto dei processi contabili della P.A., integrati con evoluti strumenti di analisi e *business intelligence*, al fine di assicurare la raccolta tempestiva di dati di qualità per il monitoraggio e controllo della finanza pubblica", con il relativo indicatore, nel piano operativo dell'obiettivo strategico triennale n. 283 ("Proseguire nell'implementazione della riforma del bilancio dello stato e monitorare l'impatto delle misure adottate sui saldi di finanza pubblica anche al fine di assicurare l'applicazione del principio di equilibrio del bilancio dello stato e degli enti territoriali ai sensi della legge n. 243/2012"), al fine di dare coerenza tra la programmazione strategica e quella operativa. L'obiettivo

operativo si riferisce, infatti, al programma InIT ERP e ai relativi rilasci annuali, inerenti l'implementazione informatica della contabilità pubblica.⁹

Riguardo al Dipartimento delle finanze, le attività svolte nel corso del 2022 si presentano anch'esse, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rileva, comunque, una revisione apportata alla pianificazione da parte del Centro che ha riguardato, nel dettaglio, l'obiettivo strutturale codice 459 - operativo codice 4 - indicatore codice 2: "Relazione sui livelli di servizio e rapporti di verifica dei risultati/analisi e monitoraggio dei fabbisogni economico/finanziari delle agenzie/analisi di bilancio/attività di supporto al ministro relativamente agli atti delle agenzie indicati nell' articolo 60, comma 2, decreto legislativo 300/1999." Il relativo target è stato ripianificato in 7, anziché 8, in quanto uno dei prodotti originariamente previsti, vale a dire l'istruttoria sul bilancio AdeR, non potrà essere realizzato poiché la legge di bilancio per il 2022 ha sottoposto quest'ultima, a partire dall'1.1.2022, all'indirizzo operativo e al controllo dell'Agenzia delle entrate alla quale è demandato quindi il compito di istruire e approvare anche il bilancio di esercizio 2021.¹⁰

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi dei restanti Centri di responsabilità non sono state segnalate criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale.

⁹ Fonte: Rapporto di Monitoraggio gennaio – giugno 2022, redatto dall'OIV, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo SisP e della relazione di monitoraggio trasmessa dal Dipartimento della Ragioneria. Il Dipartimento ha richiesto la modifica con mail del 22 luglio 2022,

¹⁰ Fonte: Rapporto di Monitoraggio summensionato. Il Dipartimento ha richiesto la revisione con mail del 21 luglio 2022,

5.1 GABINETTO E UDCAP

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INDIRIZZO POLITICO	C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	495 – SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	100
			858 – SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100

Il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione a partire dall'esercizio 2017.

Nel 2022, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica sorta nel 2020 - seppur in misura minore rispetto ai due precedenti esercizi - tutti gli Uffici di diretta collaborazione all'attività dell'Autorità politica si sono trovati a dover affrontare criticità organizzative analoghe a quelle riscontrabili in tutte le strutture delle Amministrazioni pubbliche nazionali.

L'Ufficio di Gabinetto ha svolto regolarmente la funzione di raccordo tra le sue diverse articolazioni, coadiuvando il Capo di Gabinetto nella attività di coordinamento delle attività degli Uffici di diretta collaborazione e garantendo il necessario supporto al Ministro per l'esercizio di tutte le ulteriori attività conferitegli dalla legge. L'Ufficio di Gabinetto ha supportato ogni decisione di spesa e di gestione del personale di staff degli Uffici di diretta collaborazione e, nel contempo, ha promosso e assicurato la comunicazione tra tutte le articolazioni interne che costituiscono, ai sensi del decreto legislativo n. 279/1997, un unico Centro di Responsabilità.

Gli Uffici Legislativi finanze ed economia – anche attraverso l'attività svolta dall'apposita struttura di coordinamento – hanno curato la progettazione e l'elaborazione dei testi normativi, verificando l'applicabilità delle norme, svolgendo attività di ricerca e consulenza ed esaminando i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare.

L'Ufficio di Gabinetto ha garantito costante attenzione all'analisi della normativa di primo grado introdotta dall'Esecutivo attuale e dal Governo della XVIII Legislatura, favorendo una significativa riduzione dello *stock* dei provvedimenti attuativi anche riconducibili alle precedenti Legislature (pari all'82,3%).

Nel corso del 2022, l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto ad inserire nel sistema Monitor della PCM tutti i provvedimenti attuativi di provvedimenti normativi, oggetto di monitoraggio, di competenza di questo Dicastero. Parallelamente, si è provveduto a monitorare nell'analogo applicativo in uso al MEF i provvedimenti attuativi nei quali l'Amministrazione è coinvolta sia in qualità di proponente che di concertante.

La performance complessiva dell'obiettivo, data dalla sommatoria degli esiti ponderati riconducibili ai cinque indicatori che misurano lo stesso, è pari al 100%.

L'Organismo indipendente per la valutazione della performance (OIV, ex articolo 14, decreto legislativo n. 150/2009) ha svolto in piena autonomia, nel corso del 2022, funzioni di valutazione e di controllo strategico, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nei confronti dell'Amministrazione, ivi comprese le Agenzie fiscali. Detto controllo ha consentito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati raggiunti ed obiettivi predefiniti.

Fonti: Quadro di riferimento della Nota integrativa – Rendiconto dello Stato 2022 e Consuntivazione obiettivi Anno 2022

5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUITAMENTO %
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI	A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA RIFORMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTRASTO ALLEVASIONE, ELUSIONE E FRODI FISCALI	3066 - SVILUPPARE E POTENZIARE L'ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, CON L'OBIETTIVO DI SUPPORTARE IL GOVERNO A DARE CONTINUITA' AI PROPOSITI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITA' E BENESSERE COLLETTIVO E A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE CRISI INTERNAZIONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PANDEMIA COVID-19 E CONFLITTO RUSSO-UCRAINO (associato anche a priorita' lett. B e D).	100
			3068 - GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITA' E DELLA CAPACITA' DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO (associato anche a priorita' lett. B e D).	100
			3069 - GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA E LA GESTIONE DI UN MODELLO DI RISCHIO CHE TENGA CONTO DI TUTTE LE ALTRE ESPOSIZIONI FINANZIARIE.	100
			3070 - INCREMENTARE L'ENTERPRISE VALUE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE, MISURARE E ANALIZZARE IL VALORE DELLE CONCESSIONI E IL RENDIMENTO DEGLI IMMOBILI, AL FINE DI PROPORRE STRATEGIE FINALIZZATE AD INCREMENTARLI.	100

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
			3067 - VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI	100
029 - POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	004 - REGOLAMENTAZION E E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	3071 - DARE IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E DI RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO E DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, ATTRAVERSO L'ATTIVA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI E ATTUATIVI, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE EUROPEO, PER L'ADOZIONE DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA DIFFUSIONE DELLA DIGITAL CURRENCY E DELLE INNOVAZIONI IN AMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE.	100
			3072 - CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI.	100

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUITAMENTO %
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	004 - SERVIZI GENERALI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE PREPOSTE AD ATTIVITA' FORMATIVE E AD ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		3110 - PRESIDARE CON AUTOREVOLEZZA LA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI PER ASSICURARE INFORMAZIONI CHIARE E OGGETTIVE AGLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO A SUPPORTO DELLE LORO DECISIONI, ATTRAVERSO UNA COSTANTE COLLABORAZIONE TRA LE DIREZIONI RESPONSABILI DEI CONTENUTI E IL SERVIZIO COMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMI PRIORITARI DI AZIONE DEL DIPARTIMENTO. DEL DT, COMPRESA QUELLA INERENTE ALLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO.	100
			3111 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI DAL DIPARTIMENTO ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE, LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA CREAZIONE DEI MECCANISMI DI COOPERAZIONE SU ATTIVITÀ TRASVERSALI E SUI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE.	100
			3112 - MIGLIORARE LA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE DEL DT, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA E AGLI INTERVENTI FINANZIARI IN AMBITO INTERNAZIONALE. MIGLIORARE LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI LEGALI DELLA AZIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE DEL DT.	100

Il Dipartimento del Tesoro (DT), nel 2022, ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le aree di intervento presenti nel Documento di programmazione economica finanziaria (DEF): l'attività ha riguardato principalmente la gestione del debito pubblico e il processo di valorizzazione e dismissione di parte

del patrimonio pubblico. Grande impegno è stato poi profuso per consentire il percorso di risanamento finanziario cercando, per quanto possibile, di intervenire nel processo di revisione della spesa. Anche in sede europea e internazionale, il Dipartimento ha contribuito al processo di rafforzamento del sistema economico sia dell'Unione europea sia internazionale: gli studi e la produzione documentale realizzata hanno contribuito all'elaborazione delle posizioni espresse dall'Italia e ad un efficace ruolo propositivo nel corso della partecipazione alle riunioni internazionali, consolidando il prestigio dell'Italia nei principali consessi economici e finanziari.

Con riferimento, invece, al mercato del debito pubblico italiano, si riporta una breve sintesi delle principali attività intervenute nel corso dell'anno di riferimento.

I collocamenti di titoli di Stato hanno soddisfatto le esigenze di fabbisogno del settore statale, così come la gestione della liquidità ha mostrato una buona performance, frutto anche di innovazioni negli strumenti di cash management, il cui utilizzo si è intensificato nel corso del secondo semestre dell'anno.

Anche il portafoglio di emissioni obiettivo, funzionale ad effettuare collocamenti miranti a contemperare obiettivi di costo e di vita media coerenti tra loro e compatibili con il contesto di mercato, è stato ben centrato nell'orizzonte annuale di programmazione.

Nel 2022, il costo medio all'emissione (non comprensivo dei prestiti europei) del collocamento del debito mediante titoli di Stato è stato pari all'1,71%, in netto aumento rispetto allo 0,10% del 2021. Si tratta del primo anno di risalita del costo all'emissione del debito dal 2018, ancora contenuto in una prospettiva storica.

Il costo medio del debito, calcolato come rapporto tra gli interessi e lo stock di debito delle Pubbliche Amministrazioni, è stato pari al 3,1%. L'incremento è dovuto, in modo significativo, oltre che all'aumento dei tassi di interesse sul mercato, anche all'alto livello d'inflazione registrato nell'anno, che ha inciso in modo diretto sia sulla spesa per interessi, calcolata secondo le regole contabili proprie del Sec2010, sia sui livelli del debito, attraverso i titoli indicizzati all'inflazione (BTP€i e BTP Italia).

Alla fine del 2022, lo *stock* di titoli di Stato presentava una vita media pari a 7,04 anni, in lieve diminuzione rispetto al 2021, ma, comunque, in linea rispetto agli anni immediatamente precedenti, durante i quali era progressivamente salita. La marginale diminuzione è dovuta, principalmente, ad una ricomposizione del portafoglio di emissioni, che ha visto una lieve flessione della quota dei titoli nominali a lungo termine ed un incremento del BTP Italia, collocato su scadenze inferiori a 10 anni, tipiche per lo strumento (a 8 e 6 anni). La politica di emissione e gestione del debito ha consentito, pertanto, di mantenere sostanzialmente stabile, nel 2022, l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Coerentemente con la netta riduzione delle necessità di finanziamento, rispetto al biennio precedente, i volumi in emissione, nel 2022, hanno seguito una progressiva normalizzazione. Di conseguenza, gli strumenti di gestione del debito messi in campo dal Dipartimento del Tesoro nel 2020, per far fronte alla crisi da COVID-19, hanno subito un notevole ridimensionamento.

Nel 2022, sono stati emessi circa 424 miliardi di euro nominali di titoli di Stato, comprendendo le operazioni di concambio, per circa 7 miliardi. Si tratta di un ammontare complessivo in netta riduzione rispetto ai 477 miliardi di euro nominali emessi nel 2021 e ancor più rispetto ai 550 miliardi del 2020.

Le emissioni, al netto dei rimborsi, hanno fatto registrare un valore di circa 30 miliardi di euro, un valore più che dimezzato rispetto ai circa 79 miliardi di euro dell'anno precedente e ancor più rispetto ai circa 144 miliardi di euro del 2020, coerentemente con l'analoga discesa del fabbisogno del Settore Statale.

Tuttavia, il mercato si stava già posizionando, con aspettative di un graduale cambio di rotta da parte delle banche centrali. Dapprima, le pressioni al rialzo dei prezzi energetici, le criticità derivanti dalle inefficienti catene di distribuzione, alimentate dalle chiusure delle fabbriche e dei porti cinesi, per effetto della crisi pandemica, e poi lo scoppio della guerra in Ucraina hanno indotto le principali banche centrali mondiali a interrompere un lungo periodo di allentamento monetario, per arginare l'improvvisa comparsa delle spinte inflazionistiche e per contenere le aspettative del mercato. Infatti, nel secondo semestre dell'anno, e più precisamente nelle riunioni di luglio, settembre, novembre e dicembre, la BCE ha innalzato i principali tassi di riferimento, concludendo l'anno con il tasso sui depositi presso la BCE al 2,00%, il tasso di rifinanziamento principale al 2,50% e il tasso per le operazioni di rifinanziamento marginale al 2,75% e dichiarando che tali tassi sarebbero ancora mutati in misura significativa, a un ritmo costante, per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine.

Inoltre, nel corso del 2022, grazie al consolidamento del *trend* di crescita del PIL, iniziato nel 2021, e alla conseguente progressiva riduzione del fabbisogno, si è potuto continuare nel processo di sostanziale riduzione del livello delle emissioni a breve termine.

Le emissioni BOT, nel 2022, sono state, infatti, pari a 139 miliardi di euro, rispetto ai 159 miliardi di euro del 2021. Tale risultato è stato possibile in conseguenza del pieno utilizzo dello strumento del Repo, che, proprio per le sue caratteristiche di flessibilità in termini di dimensione di volumi in raccolta ed in termini di rapidità di esecuzione, ha permesso di utilizzare il BOT come vero strumento di tesoreria di breve termine e non come strumento per far fronte a criticità di brevissimo termine.

Pertanto, la politica di emissione, congiuntamente alle attività di cash management, attraverso operazioni di raccolta tramite contratti Repo, hanno gradualmente permesso di riallineare le disponibilità liquide dell'ultimo quadrimestre a quelle dell'anno precedente.

Le attività di emissione dei titoli di Stato sono state oggetto di opportune campagne di comunicazione, a supporto dell'informazione e delle decisioni degli *stakeholder*.

È stato, inoltre, assicurato il costante supporto strategico nella predisposizione degli interventi finanziari a sostegno dell'economia per dare impulso al sistema produttivo, ottenuta con il potenziamento della *governance* in tema di garanzia dello Stato e gli strumenti di intervento finanziario nell'economia tramite garanzie pubbliche che sono risultati efficaci rispetto agli obiettivi

di politica economica ed efficienti sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche nell'ottica della sostenibilità prevista dal PNRR, con le garanzie *green* rilasciate da SACE, che hanno consentito di finanziare progetti di transizione economica a minor impatto ambientale e minori emissioni inquinanti.

Per quanto concerne il sostegno finanziario pubblico all'esportazione, l'attività del Piano Annuale 2022 di SACE S.p.a. si è svolta all'interno del sistema dei limiti di rischio (*Risk Appetitive Framework* - RAF) e degli impegni assicurativi fissati nella Legge di bilancio 2022. È stata, poi, programmata l'attività per il 2023, con l'approvazione del nuovo Piano Annuale e del nuovo RAF.

Proseguendo, è stata garantita, altresì, una costante e attiva partecipazione ai negoziati ed ai processi normativi e di riforma, in ambito nazionale, europeo e internazionale, per favorire il rafforzamento del sistema bancario, finanziario e dei pagamenti, rappresentando efficacemente e promuovendo la posizione italiana nei consessi economici internazionali.

A livello europeo, è stata assicurata la proficua partecipazione ai negoziati per il completamento dell'Unione bancaria e del mercato dei capitali, nonché per favorire la transizione digitale e di sostenibilità in ambito finanziario, con il conseguimento di importanti obiettivi di rilievo strategico. Gli interessi nazionali sono stati presidiati con la proficua partecipazione ai negoziati europei, nel corso dei quali sono stati conseguiti importanti obiettivi, fra cui l'elaborazione di direttive sulla riforma del quadro di gestione delle crisi bancarie in linea con la *stance* italiana e l'inserimento di emendamenti di grande rilievo strategico nel General Approach del Consiglio dell'UE nel cd. Banking Package 2021.

E' stato, poi, promosso il libro verde "La competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita". È stato, inoltre, promosso il dialogo, a livello nazionale, europeo e internazionale, sull'uso di pagamenti digitali e sul *digital currency*.

Per quanto riguarda la gestione delle crisi bancarie, l'Amministrazione non svolge funzioni di vigilanza sulle banche, né è l'autorità di risoluzione nazionale; non svolge, dunque, funzioni amministrative di monitoraggio della situazione del sistema bancario o di intervento precoce al fine di evitare il prodursi di una crisi. Si esercitano soltanto talune competenze amministrative nella gestione delle crisi bancarie: si tratta dei casi di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Carige, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

E' poi proseguita l'attività di contrasto agli utilizzi illegali del sistema finanziario in maniera costante ed efficace, promuovendo il confronto sulla rispondenza dei presidi di prevenzione italiani rispetto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

In materia di antiriciclaggio, sono state svolte le attività riguardanti le varie fasi dei procedimenti sanzionatori amministrativi, di cui è stata assicurata anche la fase esecutiva.

Per quanto riguarda il rischio di attacchi cibernetici, sono state svolte le attività pianificate relative alle reti ed ai sistemi informativi nel settore bancario e nel settore delle infrastrutture dei

mercati finanziari ed è stata promossa la posizione italiana in materia di *cybersecurity* in seno agli organismi comunitari e nel corso degli incontri internazionali.

Infine nel corso del 2022, è stata costantemente attuata la rilevazione delle diverse componenti dell'attivo delle pubbliche amministrazioni, in una prospettiva di sistematica creazione di valore per l'azionista pubblico, con risultati in linea con gli obiettivi programmati.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni possedute dalle PA, la rilevazione dei dati, l'analisi dei fenomeni rilevanti e il consolidamento delle banche dati hanno consentito il monitoraggio e il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni normative del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica.

È iniziata l'attività di studio e approfondimento dei settori interessati dallo strumento concessorio, per individuare la normativa di interesse, i soggetti coinvolti, le procedure applicate in termini di concorrenza, nel rispetto dei principi comunitari, al fine di elaborare strategie orientate alla valorizzazione e proposte di modifica alla normativa di interesse.

Sono, inoltre, proseguite le attività amministrative in materia di valorizzazione del patrimonio pubblico e, in particolare, quelle connesse all'utilizzo dei fondi immobiliari gestiti da Invimit. Nel mese di ottobre 2022, si è chiuso il Piano di cessioni di immobili pubblici, previsto dalla Legge di bilancio 2019. Con Decreto del Direttore generale del 4 ottobre 2022, è stata operata una ricognizione di immobili, inclusi nel Piano e non alienati, per la loro possibile assegnazione ad altre destinazioni d'uso.

Sono state adempiute tutte le richieste avanzate dall'Agenzia del demanio, ai sensi del Contratto di servizi vigente, relative, tra l'altro, all'accreditamento dei canoni di locazione relativi all'anno. È, inoltre, proseguita l'attività del Tavolo tecnico, insieme all'Agenzia del demanio e all'Avvocatura Generale dello Stato, finalizzata a valutare, per il migliore perseguimento degli interessi erariali, il rilascio degli immobili dei fondi immobiliari costituiti ai sensi del decreto-legge 351/01 ovvero la rinegoziazione dei contratti in corso, almeno per gli immobili ritenuti strategici e funzionali alle esigenze delle amministrazioni utilizzatrici.

Infine, relativamente all'ammontare delle vendite di immobili pubblici, si rileva che, negli anni 2020 e 2021, il valore è stato, rispettivamente, di 918 e 895 milioni di euro. Per l'anno 2022 e il successivo triennio 2023-2025, le previsioni pubblicate nella NADEF 2022 e confermate da RGS/IGECOFIP nel febbraio 2023, ammontano a 1.589 milioni di euro per il 2022, 865 milioni di euro per il 2023, 809 milioni di euro per il 2024 e 809 milioni di euro per il 2025, secondo il seguente schema, distinto per sotto-settore (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Locali ed Enti di Previdenza).

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2022 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

5.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OGGETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO (%)
029 - POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	007 - ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA RIFORMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTRASTO ALLEVASIONE, ELUSIONE E FRODI FISCALI	283. PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	100
			288. GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO PER LA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI SALDI E DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA IN COORDINAMENTO CON GLI ORGANISMI COMUNITARI. ELABORARE ED ANALIZZARE I DATI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO I DATI DEL CONTO ANNUALE, IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI IMMOBILIARI, DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, DEI FLUSSI GIORNALIERI DI CASSA, DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE E DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	100
			289. PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ELETTRONICA PER I CREDITI COMMERCIALI (PCC)	100
		B - ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR	5000. ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE E CONTRIBUIRE A COORDINAMENTO OPERATIVO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU, CON L'OGGETTIVO DI RILANCIARE GLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DI EFFETTUARE LE RIFORME PIÙ RILEVANTI PER IL PAESE, NONCHÉ ASSICURARE IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR PNC	100
		C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	282. CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI NONCHÉ LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI 3000. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA TESSERA SANITARIA E DEMATERIALIZZAZIONE RICETTA PER PRESCRIZIONE DI FARMACI NON A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	100 100

Anche per l'anno 2022, l'attività del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è stata volta a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento ed al Governo nelle politiche, nei processi e negli

adempimenti di bilancio, contribuendo, altresì, al coordinamento operativo, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

In conformità alla normativa vigente e in attuazione della Misura M1C1 - Riforma 1.15 (Riforma delle norme di contabilità pubblica) del PNRR, sono proseguite le attività di implementazione della riforma del Bilancio dello Stato e della contabilità pubblica. La RGS ha intrapreso da tempo un percorso di progressiva convergenza verso l'adozione di sistemi contabili a base *accrual* (ossia fondati sul principio di competenza economica) per il settore pubblico¹¹, con approcci e tempistiche differenziati in relazione alle amministrazioni pubbliche dei diversi comparti. L'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti è stata, inoltre, subordinata a un periodo di sperimentazione¹² che si è concluso il 31 dicembre 2022. Nell'ambito di questo percorso di riforma, è stata istituita una Struttura di *governance* incardinata nell'ambito della RGS, con l'obiettivo di definire un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per tutto il settore pubblico e ispirato agli esistenti principi internazionali del settore pubblico IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) e agli emanandi EPSAS (*European Public Sector Accounting Standards*); superando così le differenziazioni oggi esistenti a livello di comparto e adeguando pienamente il nostro Paese al percorso delineato a livello internazionale ed europeo. La Struttura di *governance* si avvale dello *Standard Setter Board*, organo deputato all'elaborazione delle proposte di statuizione contabile, composto da esperti di contabilità *accrual* esterni alla stessa RGS che operano con piena indipendenza tecnica e professionale.

Alla fine del 2022, con la conclusione dell'intera fase di sperimentazione, si è reso necessario procedere a un nuovo aggiornamento del piano dei conti integrato, tenendo in considerazione sia gli esiti della sperimentazione del secondo e terzo anno, sia le prime risultanze delle attività svolte dalla Struttura di *Governance* e dallo *Standard setter board*, nell'ambito della citata riforma del PNRR. Il nuovo aggiornamento è stato, quindi, disposto con la completa attuazione della riforma 1.15 del PNRR e la definizione del piano dei conti multidimensionale comune a tutto il settore pubblico, il piano dei conti delle amministrazioni centrali dello Stato potrà essere ulteriormente affinato. Si ritiene, comunque, che la sua attuale articolazione costituisca, per quanto riguarda i conti economico-patrimoniali, una buona base di partenza e che la sua struttura non subirà sostanziali modifiche con l'attuazione della Riforma.

Le scritture di contabilità economico-patrimoniale delle amministrazioni centrali dello Stato sono gestite, dal 2021, attraverso il nuovo sistema informatico "InIt", che è basato sulla piattaforma ERP di SAP® e sta progressivamente sostituendo tutti i sistemi informatici a supporto dei processi contabili precedentemente in uso presso la RGS. Trattandosi di un sistema integrato a supporto dei

¹¹ Avviata da tempo a livello internazionale ed europeo (Direttiva UE 85/2011).

¹² Originariamente prevista in tre anni, prolungata di un anno dall'articolo 15, comma 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

processi amministrativo-contabili, include tutti i moduli contabili, tra cui anche quelli della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica per centri di costo. Allo stato attuale, il sistema è in corso di implementazione e sono già stati rilasciati due importanti gruppi di funzioni. Un primo rilascio di funzioni (cosiddetto “Rilascio 1”) ha riguardato le funzionalità relative alle scritture di contabilità economico-patrimoniale e analitica in gestione, nonché le fasi di previsione del budget economico. Il primo impianto della contabilità economico-patrimoniale su InIt¹³, definito per la prima versione del sistema, è stato aggiornato a seguito delle modifiche introdotte con il secondo rilascio di funzioni (cosiddetto “Rilascio 2”) e delle novità introdotte con l’aggiornamento del piano dei conti, e sarà ulteriormente adeguato con riferimento al processo di attuazione della riforma 1.15 del PNRR. Nello specifico, il “Rilascio 2” consente una gestione amministrativo-contabile completamente integrata dei processi di acquisto, presa in carico e movimentazione, fatturazione e contabilizzazione, rendicontazione e riscontro degli stessi (UCB/RTS).

La RGS, anche nel 2022, ha svolto un ruolo nevralgico nell’attuazione del PNRR. Di seguito le principali attività svolte nel corso dell’esercizio oggetto di analisi.

- È stato sviluppato il sistema REGIS, un sistema che oltre a permettere il monitoraggio degli interventi del PNRR, garantisce l’interoperabilità con le principali banche dati nazionali quali DIPE-CUP, ANAC, SIOPE+, SICOGI, PCC. Sono stati implementati appositi strumenti informatici connessi a REGIS, come per esempio il Sistema *Arachne*, per l’antifrode e la Piattaforma PIAF-IT, per la raccolta dati idonei a individuare eventuali profili di rischio frode e doppio finanziamento. Per le Amministrazioni titolari di interventi, è stata, inoltre, sviluppata la sezione dei cronoprogrammi di misura, che consente la pianificazione e il monitoraggio delle misure di propria competenza, sono state potenziate le funzionalità di reportistica per i soggetti inclusi nelle attività di monitoraggio ed è stato sviluppato un cruscotto a supporto delle attività delle RTS sugli enti locali.

- Al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse destinate agli investimenti e agli interventi previsti dal PNRR, dal NG EU e dal PNC, sono state emanate circolari, attuati protocolli d’intesa, emanate linee guida. Sono state, inoltre, predisposte note di richiesta di pubblicazione in GU di decreti ministeriali, di comunicazione di apertura contabilità speciale, di erogazione somme e anticipazione finanziamenti e di riscontro a quesiti. allo scopo di assicurare il presidio delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR. Sono stati, infine, istituiti, presso il MEF – servizio centrale per il PNRR, il “Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR”, la “Rete dei referenti antifrode PNRR” e il “Tavolo di monitoraggio”.

- Sono stati svolti sette Audit di Sistema così come previsto nel cronoprogramma 2022, inserito nel memorandum di audit del PNRR.

¹³ Processi contabili, regole di contabilizzazione, logiche di collegamento con la contabilità finanziaria, piano dei conti.

A seguito dell'entrata in vigore, nel 2021, delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa - Rafforzamento del Ministero delle Finanze (M1C1-100)¹⁴, il Dipartimento ha avviato, nel 2022, le sue attività, con i seguenti risultati.

a) Riclassificazione del Bilancio dello Stato

Al fine di realizzare la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato, in occasione della legge di bilancio per il 2024, è stato avviato uno studio preliminare volto alla ricognizione dello stato dell'arte per l'applicazione in Italia degli obiettivi di *Sustainable development goals* (SDGs) e di quanto definito nell'Agenda 2030 per il perimetro dell'azione statale riscontrabile attraverso le spese del bilancio dello Stato. Successivamente, è stato avviato un lavoro di riclassificazione del bilancio dello Stato secondo tutti gli obiettivi e i target dell'Agenda 2030, con un focus particolare sulle spese aventi natura ambientale.

b) Adozione di obiettivi di risparmio per le spending review relative agli anni 2023-2025

Il Piano prevede che la revisione annuale della spesa pubblica sia inserita nel ciclo di bilancio già a partire dalla programmazione pluriennale 2023-2025. La prima *milestone*, è stata quindi conseguita nel II semestre 2022, quantificando nel DEF 2022, i risparmi di spesa, secondo un profilo crescente (800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025). Questi obiettivi programmatici sono quindi stati ripartiti tra le amministrazioni centrali e sono state fornite, inoltre, indicazioni per la trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze delle proposte di risparmio. A seguito di un esame da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, le proposte sono confluite nel disegno di legge di bilancio per il triennio 2023-2025 e divenute efficaci con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2023-2025¹⁵.

c) Adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio.

Nell'ottica di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle capacità acquisite dalle amministrazioni e predisporre le condizioni per superare le difficoltà riscontrate in passato, la riforma ha previsto che la RGS predisponesse, in collaborazione con talune amministrazioni selezionate, una relazione sul processo di revisione della spesa finalizzata a valutare le pratiche di elaborazione e attuazione dei piani di risparmio delle amministrazioni stesse e definire orientamenti per tutte le amministrazioni pubbliche. La relazione è stata predisposta dalla RGS in collaborazione con il Ministero della giustizia e il Ministero della salute ed è stata pubblicata entro la fine dell'anno 2022, come previsto dalla *milestone*.

La RGS ha continuato a presidiare il monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni anche a seguito dell'introduzione della Misura M1C1 del PNRR per

¹⁴ Gli investimenti previsti dal PNRR sono accompagnati da una riforma in materia di *spending review* (M1C1 - Riforma della "spending review") che rafforza il controllo sulle spese pubbliche e il processo di valutazione dei risultati e mira a migliorare il contenuto informativo e l'impatto sul processo decisionale del bilancio di genere e del *green budgeting*. È stato così delineato un percorso di riforma che ha previsto una maggiore centralità del Ministero dell'economia e delle finanze.

¹⁵ Legge n. 197/2022.

l'attuazione della Riforma 1.11 - *Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*. Al fine di rafforzare e consolidare il processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle PA, nel corso dell'anno 2022, sono state attuate le misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento¹⁶, entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 con:

a) il coinvolgimento degli organi di controllo interno degli enti interessati nella verifica dei dati contabili utilizzati per il calcolo della variazione della posizione debitoria nei due anni precedenti, b) l'obbligo di accantonamento nel fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di violazione delle misure di garanzia, anche nel corso della gestione o esercizio provvisorio; c) l'inserimento, nell'ambito dei programmi di verifica dei servizi ispettivi della RGS, dei controlli sugli importi di debito commerciale dichiarati dagli enti ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia. Con riferimento all'attività di sensibilizzazione per il rispetto dei termini di pagamento, nell'anno 2022, è stata emanata la circolare RGS n. 17 del 17/04/2022, indirizzata a tutte le pubbliche amministrazioni¹⁷, con la quale si richiede di assicurare la piena attuazione delle disposizioni previste dal quadro normativo vigente sui tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Per quanto concerne il sistema degli indicatori, il raggiungimento dei target previsti al quarto trimestre del 2023 e del 2024, sarà misurato sulla base degli indicatori dei tempi medi di pagamento e di ritardo calcolati sui dati del sistema informativo della PCC. In tal senso, sono stati predisposti gli indicatori previsti dalla riforma 1.11 ed è stata implementata una fase di interlocuzione con la Commissione europea per l'integrazione delle disposizioni contenute negli *Operational arrangements* con alcune indicazioni di natura tecnica-operativa necessarie alla definizione della base di calcolo e delle modalità di rappresentazione dei predetti indicatori. Sono state, quindi, avviate alcune iniziative volte alla predisposizione di un *datamart* conoscitivo basato su un sistema di archiviazione e strutturazione dei dati della Piattaforma.

Nel corso dell'anno 2022, sono proseguite le attività del progetto Sistema Tessera Sanitaria (STS) del (art. 50 D.L. 269/2003), gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute e le regioni, per provvedere, attraverso le procedure della ricetta elettronica, alla rilevazione dei dati delle prestazioni farmaceutiche e specialistiche a carico del SSN, sia in fase di prescrizione che di erogazione. Di seguito le principali attività svolte nel corso dell'anno.

- Prosecuzione delle attività inerenti l'intervento M6C2 - 1.3.1 del PNRR, nell'ambito dei c.d. "Progetti in essere", che prevede il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)¹⁸, con il coinvolgimento del MEF limitatamente alle funzionalità e alle procedure afferenti al Sistema Tessera Sanitaria e alla infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del FSE (INI).

¹⁶ Legge 145 del 2018.

¹⁷ Di cui all'articolo 1, comma 2, della L. 31 dicembre 2009, n. 196.

¹⁸ Progetto titolarità del Ministero della Salute e, in qualità di soggetto attuatore, del Dipartimento dell'Innovazione e Transizione Digitale (DITD).

- Attuazione degli interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della P.A., nell'ambito dell'intervento M1C1 – 1.3.2 del PNRR, inerenti la richiesta on-line della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) da parte di un assistito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- Prosecuzione delle attività del progetto europeo relativo alle funzionalità del Sistema Tessera Sanitaria per la disponibilità della ricetta elettronica dematerializzata transfrontaliera (progetto NCPeH);
- Avvio delle attività di adesione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze al progetto europeo POTENTIAL, per la realizzazione di applicazioni di test per il c.d. "European Digital Identity Wallet", attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura del STS;
- È stato emanato il DPCM 1 giugno 2022, inerente le modalità di implementazione dell'Anagrafe nazionale degli Assistiti (ANA), ed è stata avviata la condivisione, tra il Mef, il Ministero della salute e le regioni e province autonome, degli specifici cronoprogrammi delle attività inerenti il subentro e la cooperazione di ANA alle anagrafi e agli elenchi degli assistiti tenuti dalle singole aziende sanitarie locali, nonché dal SASN, secondo uno specifico piano di subentro.
- Si è provveduto alla prosecuzione delle attività per la predisposizione del decreto attuativo concernente la dematerializzazione dei documenti di nascita (tramite il Sistema Tessera sanitaria) e decesso trasmessi dalle strutture sanitarie allo Stato civile dei Comuni (tramite il Sistema ANPR) congiuntamente con il Ministero dell'Interno, il Ministero della salute, l'ISTAT e i rappresentanti dei comuni.
- Sono proseguite le attività per la dematerializzazione delle ricette farmaceutiche non a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) e di adozione delle relative modalità di comunicazione semplificate fra medico, paziente e farmacia. Attualmente risultano avviate a regime circa 18 regioni e province autonome. A livello nazionale, la percentuale di medici invianti i dati delle ricette prescritte è pari al 67%, per un totale di ricette prescritte pari a circa 15,2 mln, e una percentuale di farmacie e parafarmacie che hanno erogato tali ricette pari all'84%, per un totale di circa 8 mln di ricette erogate. È stata, inoltre, prevista l'estensione delle predette procedure anche alle parafarmacie.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 nell'ambito dell'OpenBDAP, oltre alle attività per il continuo aggiornamento dei contenuti e dataset messi a disposizione attraverso il portale, la RGS ha gestito le molteplici attività implementative e interventi, volti a incrementare il livello di accessibilità del portale, anche con riferimento alle attività progettuali relative alla BDAP, area riservata agli utenti delle Pubbliche Amministrazioni. L'attività svolta su BDAP nel corso dell'anno 2022 ha consentito di incrementare il grado di digitalizzazione nella programmazione e nel monitoraggio degli investimenti pubblici tramite l'integrazione con i sistemi di ANAC e della Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, BDAP ha rappresentato il punto di riferimento per verificare quanto previsto dalla delibera CIPE n. 63/2020 in tema di verifica della validità del codice CUP nell'adozione di atti che

dispongono i finanziamenti. L'integrazione dei dati effettuata in BDAP è stata poi funzionale alla digitalizzazione delle procedure del Fondo opere indifferibili che hanno visto migliaia di soggetti - tramite l'interfaccia del sistema Regis - presentare domanda di accesso sfruttando i codici CUP e CIG già presenti a sistema.

Infine, secondo le modalità definite nella circolare RGS del 5 dicembre 2022, n. 4, i report BDAP consentono al MEF, alle amministrazioni titolari e ai soggetti attuatori di effettuare il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti finanziati con il Piano complementare al PNRR sulla base di un *set* di informazioni trasparente e condiviso.

Fonte: Relazione sul Rendiconto generale dello Stato - anno 2022 e Consuntivazione obiettivi 2022 dell'ufficio del Controllo di gestione della RGS.

5.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
29 - POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	001 - REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L'EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA RIFORMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTRASTO ALL'EVASIONE, ELUSIONE E FRODI FISCALI	456 - ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE CON LO STUDIO DI MISURE PER RENDERLO PIÙ CERTO, EQUO, EFFICIENTE, SEMPLICE E TRASPARENTE NELL'OTTICA DI UNA CRESCITA ECONOMICA SOLIDA E INCLUSIVA E DI RIDUZIONE GRADUALE DELLA PRESSIONE FISCALE. SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, ENTI TERRITORIALI E CONTRIBUENTI E RIDURRE I TEMPI E COSTI AMMINISTRATIVI. DIGITALIZZARE L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.	100
			457 - GARANTIRE E ORIENTARE LA GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI NELLA PROSPETTIVA DI FAVORIRE LA COMPLIANCE VOLONTARIA ANCHE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CONTRIBUENTE E DI RIDURRE IL TAX GAP, A TAL FINE RAFFORZANDO ANCHE IL CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, SIA SUL PIANO INTERNO SIA IN AMBITO EUROPEO E INTERNAZIONALE, E L'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE RIDUCENDONE I COSTI.	100
006 - GIUSTIZIA	005 - GIUSTIZIA TRIBUTARIA	C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	458 - GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE ANCHE MEDIANTE IL COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO TRIBUTARIO, IL POTENZIAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE SENTENZE TRIBUTARIE E IL SUPPORTO AL PROCESSO DI RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE E DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO.	100

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, il Dipartimento delle Finanze, per l'anno 2022, anche tenuto conto delle emergenze di carattere internazionale, del conflitto in corso in Ucraina, dell'emergenza epidemiologica, ha focalizzato le sue attività sul perseguimento dei suindicati obiettivi prioritari.

In generale, il Dipartimento delle finanze è stato impegnato nell'assicurare all'autorità politica il supporto necessario nell'adozione delle scelte di policy assicurando le analisi giuridico-economiche e fiscali. L'attività è stata caratterizzata da un forte impulso al miglioramento dell'analisi statistica ed

economica e allo sviluppo di una strumentazione più adeguata ad analizzare gli aspetti economici e distributivi delle misure fiscali, anche su impulso delle sollecitazioni della Commissione europea.

Nel dettaglio, il Dipartimento ha operato in linea con le spettanti attribuzioni, fornendo costante supporto all'autorità politica, a fronte anche dell'insediamento del nuovo Governo, sostegno e consulenza alle Agenzie fiscali e agli Enti locali.

Sono state assicurate nei tempi le analisi giuridico economico e fiscali per sostenere l'Autorità politica nell'adozione delle scelte di policy anche per continuare a fronteggiare l'emergenza epidemiologica e il conflitto in corso in Ucraina.

Tra gli interventi si citano, l'attività di esame degli appositi emendamenti alla "Delega al Governo per la riforma fiscale" e sulle successive proposte di riformulazione nonché la predisposizione dello Schema di decreto legislativo recante: "Modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Il Dipartimento ha assicurato la predisposizione della normativa, primaria e secondaria, riguardante le agevolazioni fiscali e le misure di sostegno alle imprese, nonché il trattamento tributario degli enti del Terzo settore. In particolare, è stata curata l'istruttoria di n. 36 provvedimenti attuativi.

L'attività si è incentrata anche sul miglioramento dei contributi di analisi statistica ed economica, attraverso lo sviluppo e aggiornamento di modelli, nonché di strumenti più adatti ad analizzare gli aspetti economici e distributivi, come ad esempio il nowcasting, a seguito degli scenari post-pandemici e delle conseguenze derivanti dal conflitto bellico e all'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS).

Inoltre, è stata data una forte accelerazione all'attività di sviluppo degli effetti redistributivi delle riforme anche su impulso delle sollecitazioni della Commissione europea (DIA, distributional impact assessment).

Il campo di analisi è stato esteso anche alle tematiche ambientali e del consumo energetico.

In tale contesto è stata effettuata una ricognizione delle missioni del PNRR di interesse e si è contribuito all'integrazione della reportistica elaborata relativamente alle *milestones*, nello specifico Milestone M1C1-103 e alla riforma correlata 1.12, nonché ai relativi target in scadenza nell'anno 2022.

Il Dipartimento nell'esercizio della *governance* nei confronti delle Agenzie fiscali si è posto l'obiettivo di promuovere le azioni dirette al miglioramento della *compliance* volontaria dei contribuenti e alla riduzione del *tax gap*, nonché l'adozione di misure volte a contrastare l'evasione e l'elusione fiscale sia in ambito interno che a livello internazionale. Il miglioramento dei servizi offerti al contribuente è stata una importante leva di semplificazione del sistema fiscale e di rafforzamento dell'azione di contrasto.

Nell'ambito della *governance* nei confronti delle Agenzie fiscali, il Dipartimento ha svolto l'attività di coordinamento e di impulso focalizzando l'attenzione nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2023-2025; in tal senso, è stato funzionale il processo di trasformazione digitale, quale strumento indispensabile per il miglioramento dei servizi offerti al contribuente e per favorire la *compliance*. Volta a tale scopo è stata l'attività del progetto RAPID finalizzato alla costruzione del Data Lake e della piattaforma Big Data, diretta a centralizzare le informazioni a

disposizione del Dipartimento relative sia ai versamenti/riscossioni, sia ai dati delle dichiarazioni fiscali, dei bilanci delle imprese, degli archivi catastali e della fatturazione elettronica. Con particolare riguardo ai tempi di stipula degli atti convenzionali con le Agenzie fiscali, Il Dipartimento, in sede di consuntivazione, ha segnalato la necessità di un maggiore impegno nel miglioramento della tempistica in ragione del coinvolgimento di più soggetti alla partecipazione dell'iter procedurale. Infatti, il Dipartimento nelle proposte per la definizione dei contenuti dell'Atto di indirizzo per le politiche fiscali 2023-2025 ha previsto l'impegno a trasmettere al Ministro gli schemi di Convenzione entro 60 gg. dall'adozione del medesimo atto.

Nell'ambito europeo e internazionale l'impegno del Dipartimento è stato quello di fornire il supporto all'Autorità politica coordinando le attività concernenti la partecipazione dell'Italia agli incontri G20 organizzati dalla Presidenza Indonesiana per il filone Finance *track* - International taxation, con il coinvolgimento dei Paesi membri del G20, la Troika e l'OCSE in ogni fase del procedimento.

Anche nel contesto della cooperazione internazionale si segnala l'implementazione di una Banca dati, condivisa con le Autorità competenti coinvolte, in attuazione della Convenzione di cooperazione doganale "Napoli 2".

In ambito OCSE, tra le attività volte a supportare le amministrazioni fiscali nell'affrontare la non conformità e le frodi in materia di IVA/GST nel commercio digitale, è stato costituito un gruppo di lavoro sotto l'egida del WP9, denominato "Focus Group on VAT *enforcement*", per consentire una maggiore collaborazione tra le autorità fiscali per la progettazione ed attuazione delle strategie di risposta al rischio di non conformità in materia di IVA, nonché affrontare le importanti sfide create dalla rapida crescita del commercio digitale.

Sul fronte della giustizia tributaria l'impegno è stato orientato a supportare la riforma della giustizia tributaria, quale obiettivo prioritario all'interno del PNRR. Al riguardo, tra le priorità di azione individuate dal Governo nel PNRR si evidenzia la riforma della giustizia tributaria, realizzata con l'emanazione della legge n. 130 del 31 agosto 2022; a tal fine il Dipartimento ha fornito il supporto tecnico operativo adeguato alla predisposizione del contestuale schema normativo, nel contesto della riforma del sistema fiscale.

In particolare, l'impegno del Dipartimento è stato rivolto a supportare il gruppo tecnico operativo costituito per realizzare la riforma della giustizia tributaria.

In merito al provvedimento in parola e in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal PNRR, che indica tale provvedimento come "Milestone M1C1-35 - Riforma 1.7: Riforma delle commissioni tributarie", il Dipartimento ha seguito tutte le fasi dei lavori parlamentari.

Da quanto riferito dal Dipartimento, non risultano criticità nell'attuazione degli obiettivi di cui sopra e non sono, pertanto, emerse esigenze di rimodulazione di indicatori e valori target.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2022 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento delle finanze.

Sintesi del bilancio dello Stato

Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo		Preconsuntivo Gen-Dic 2022	Var. ass. Gen-Dic 2021-2022	Var. % Gen-Dic 2021-2022
	Gen-Dic 2021	Gen-Dic 2022			
IRPEF	98.209	205.844	7.635	3,9%	
Ritenute dipendenti settore pubblico	80.546	81.069	523	0,8%	
Ritenute dipendenti settore privato	84.429	85.587	1.158	1,4%	
Ritenute lavoratori autonomi	11.830	12.606	776	6,8%	
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	2.520	3.571	1.051	41,7%	
IRPEF saldo	5.264	7.586	2.322	44,1%	
IRPEF acconto	13.620	15.425	1.805	13,3%	
IRES	31.792	45.597	13.805	43,4%	
IRES saldo	7.224	13.251	6.027	83,4%	
IRES acconto	24.568	32.346	7.778	31,7%	
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui	10.536	8.888	-1.648	-15,6%	
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	954	952	-2	-0,2%	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	3.431	3.969	538	15,7%	
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	2.700	3.567	867	32,1%	
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	3.263	3.799	536	16,4%	
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	3.310	3.376	66	2,0%	
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.543	2.980	437	17,2%	
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	10,6	2.062	1.046	103,0%	
Altre dirette	16.475	19.965	3.490	21,2%	
Imposte dirette	269.844	296.078	26.234	9,7%	
Registro	5.074	5.472	398	7,8%	
IVA	117.955	171.601	23.646	16,0%	
scambi interni di cui	132.569	148.940	16.371	12,3%	
Vers. da parte di P.A. Split Payment	13.748	14.650	902	6,6%	
importazioni	15.386	22.661	7.275	47,3%	
Bollo	6.982	7.550	568	8,1%	
Assicurazioni	4.123	4.163	40	1,0%	
Tasse e imposte ipotecarie	18,7	18,02	-15	-0,8%	
Canoni di abbonamento radio e TV	19,7	19,46	-29	-1,5%	
Concessioni governative	7,21	7,01	-20	-2,8%	
Tasse automobilistiche	274	275	1	0,4%	
Diritti catastali e di scritturato	7,17	7,15	-2	-0,3%	
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	23.833	18.054	-5.779	-24,2%	
Accisa e imposta erariale sui gas incombustibili	564	499	-65	-11,5%	
Accisa sull'energia elettrica	2.503	2.793	290	11,6%	
Accisa sul gas naturale per combustione	3.116	3.700	584	18,7%	
Imposta sul consumo dei tabacchi	10.782	10.889	107	1,0%	
Provento del lotto*	7.722	7.207	-515	-6,7%	
Proventi delle attività di gioco	300	399	99	33,0%	
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	3.043	5.620	2.577	84,7%	
Altre indirette	4.727	5.064	337	7,1%	
Imposte indirette	226.200	248.450	22.250	9,8%	
Totale entrate	496.044	544.528	48.484	9,8%	

Fonte: Dip.to Finanze – Bollettino delle entrate tributarie 2022. 250 Direzione Studi e ricerche economico-fiscali – Ufficio II (valori espressi in €/milioni)

Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2021/2022.

	2021	2022	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Versamenti da parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione (€/mld)	1,8	3,2	1,5	78%
Riscossioni complessive da attività di contrasto all'evasione (€/miliardi)	12	17	5	42%
Volume di Rimborsi complessivamente erogati (€/miliardi)	18,9	19,9	1	5%
Num. di Servizi erogati presso le strutture territoriali dell'Agenzia e delle Sezioni di assistenza multicanale ^(*)	7.755.717	8.687.078	931.361	12%
Num. di richieste di assistenza effettuate tramite Canale CIVIS ^(**)	1.214.558	2.037.916	823.358	68%
Num. di Grandi Contribuenti sottoposti a tutoraggio	3.758	3.438	-320	-9%
Num. di accertamenti eseguiti su imprese di medie dimensioni ^(***)	3.433	6.790	3.357	98%
Num. di accertamenti eseguiti su lavoratori autonomi ^(****)	3.433	6.790	3.357	98%
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie e catastali (€/milioni)	n.d. (*****)	n.d. (*****)	-	-
Congruenza geometrica tra mappe contigue	31,4%	37%	5,6%	18%
Percentuale di visure eseguite per via telematica	97,8%	98,1%	0,3%	0,3%

Fonte: Documenti di consuntivazione 2022 - Agenzia delle Entrate

(*) Si tratta del numero di servizi erogati presso gli Uffici Territoriali, presso gli Uffici Provinciali-Territorio, tramite assistenza telefonica, risposte fornite con SMS e web-mail, istanze CIVIS chiuse.

(**) In maniera speculare al 2021, anche per il 2022 è stato considerato il numero di istanze CIVIS pervenute

(***) In analogia al successivo indicatore, si fornisce il numero di accertamenti eseguiti nei confronti di imprese di medie dimensioni

(****) Il dato precaricato fa riferimento al numero di accertamenti nei confronti di lavoratori autonomi. Anche per il 2022, in maniera speculare al 2021, abbiamo inserito il medesimo dato

(*****) Dato non disponibile

	2021	2022	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI(**)				
AREA DOGANE				
Numero dichiarazioni doganali trattate (milioni)	36,9	28,9	-8	-22%
Introiti settore dogane – IVA su Imp. (€/miliardi)	15,3	22,6	7,3	48%
Introiti settore accise (€/miliardi)	31,9	26,9	-5	-16%
Maggiori diritti accertati (MDA) in materia di dogane e accise ad esclusione di tabacchi (€/milioni)	1.614,10	1.629,94	15,84	1%
Controlli dogane, passeggeri e accise eseguiti (numero)	1.081.029	1.163.079	82.050	8%
AREA MONOPOLI				
TOTALE Raccolta lorda da attività di gioco (€/milioni)	111.193	135.976	24.783	22%
TOTALE Vincite (€/milioni)	95.700	115.639	19.939	21%
TOTALE Spesa dei giocatori (€/milioni)	15.529	20.356	4827	31%
TOTALE Erario nel settore dei giochi (€/miliardi)	8,4	11,2	2,8	33%
IVA e ACCISE sui Tabacchi (€/miliardi)	14,3	14,5	0,2	1%
Numero complessivo controlli - Settore GIOCHI	23.562	28.944	5382	23%
Numero complessivo di esercizi controllati - Settore TABACCHI	9.270	10.747	1477	16%

Fonte Relazione sulla gestione 2022 Agenzia delle Dogane e Dei Monopoli - Rendiconto generale dello Stato 2022

(**) Dati non ancora consolidati

	2021	2022	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni (€/mln)	179,2	186	6,8	3,8%
Vendite (€/mln)	20	16,9	-3,1-	-15,7%
Contratti di locazione/Atti di concessione (numero)	1.401	1.417	16	1,1%
Vigilanza (n. verbali)	1.813	1.826	13	0,7%

Fonte: Agenzia del Demanio - Relazione sui livelli di servizio al 31 dicembre 2022

Con riguardo all'**Agenzia delle Entrate**, occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2022, sono stati presi in considerazione i dati generali sulle entrate tributarie dell'anno 2022, desunti dal bollettino delle entrate tributarie, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle finanze. Nel corso del 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono state pari a 544.528 milioni di euro e sono aumentate di 48.434 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+9,87%). Le imposte dirette si attestano a 269.078 milioni di euro (+26.271 milioni di euro, pari a +9,7%) e le imposte indirette risultano pari a 248.450 milioni di euro (+22.163 milioni di euro, pari a +9,8%).



Fonte: Bollettino delle entrate tributarie 2022 (250 - Dicembre 2022)

L'analisi della composizione percentuale rispetto al totale per tipologia di imposta, presenta una notevole diminuzione dell'IRPEF pari a 2,2 punti percentuali rispetto al 2021. Le imposte che rientrano nella categoria "altre dirette" presentano invece un incremento pari a 2,2 punti percentuali rispetto al 2021. Nella categoria delle imposte indirette si evidenzia in particolare un incremento di 1,7 punti percentuali dell'IVA. Gli oli minerali mostrano una diminuzione pari a 1,5 punti percentuali. Infine le "altre indirette" mostrano una diminuzione pari a 0,2 punti percentuali.

Nel periodo gennaio-dicembre 2022, il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a 12.271 milioni (+3.684 milioni di euro, pari a +42,9%) di cui: 6.498 milioni di euro (+2.288 milioni di euro, pari a +54,3%) sono affluiti dalle imposte dirette e 5.773 milioni di euro (+1.396 milioni

di euro, pari a +31,9%) dalle imposte indirette. Le entrate derivanti dagli enti territoriali del periodo gennaio-dicembre 2022, pari a 64.771 milioni di euro, con un aumento di 5.928 milioni (+10,1%).

Bilancio dello stato				
Competenza giuridica				
Gen-dic	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022	Differenza	Differenza %
Totale entrate	496.094	544.528	48.484	9,8%
Totale Dirette	269.844	296.078	26.234	9,7%
IRPEF	198.209	205.8443	7.635	3,9%
IRES	31.792	45.597	13.805	43,4%
Sostitutiva	10.536	8.888	-1.648	-15,6%
Altre dirette	29.307	35.749	6.442	21,9
Totale Indirette	226.200	248.450	22.250	9,8%
IVA	147.955	171.601	23.646	16,0%
Oli minerali	23.833	18.054	-5.779	-24,21%
Tabacchi	10.782	10.889	107	1,0%
Lotto e lotterie	11.065	13.226	2161	19,5%
Altre indirette	32.565	34.680	2115	19,5%

Relativamente all'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**, il generale riavvio delle attività economiche e degli scambi internazionali, conseguente al superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha determinato una graduale ripresa dopo il sensibile rallentamento registrato nel biennio precedente.

Ciò posto, **occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2022**, in linea generale, il 2022 ha fatto registrare un ritorno ai valori pre-pandemici per un totale di importi introitati dall'Agenzia, nei diversi ambiti di competenza, pari a circa 79,3 miliardi di Euro.

Il deterioramento del clima geopolitico internazionale, a seguito del conflitto Russia-Ucraina, tuttavia, ha inciso sui flussi del commercio internazionale e, pertanto, sull'attività svolta dall'Agenzia.

L'adozione da parte dell'Unione Europea, nei confronti della Russia, di alcune misure di politica commerciale quali il divieto di importazioni, acquisti e trasferimenti di beni che generano reddito, incluso il carbone e ad altri combustibili fossili solidi, prodotti o esportati ha, infatti, determinato un consistente carico di lavoro per ADM impegnata ad assicurare sia l'adeguamento delle procedure doganali al mutato quadro giuridico internazionale, unionale e nazionale, che il presidio delle misure restrittive all'import e all'export nei confronti della Russia e della Bielorussia.

Parallelamente, l'Agenzia ha assicurato pieno e tempestivo supporto agli operatori economici sia con riguardo alla portata innovativa delle riforme legislative connesse alle misure adottate dalla

Commissione Europea, sia in relazione alle nuove procedure conseguenti l'applicazione delle citate misure. In tale ambito, sono stati finalizzati una serie di incontri con Associazioni di categoria e grandi Società, al fine di superare le problematiche doganali sorte all'atto dello sdoganamento presso gli Uffici operativi e/o per l'adeguamento delle misure operative all'entrata in vigore delle nuove normative unionali.

Sul piano dello sviluppo e dell'innovazione, l'Agenzia ha proseguito il processo di digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

Nel settore delle accise, ADM ha garantito l'immediato supporto alle iniziative legate all'attuale emergenza energetica nonché agli operatori e alle imprese nazionali che svolgono operazioni interessate dall'attuale regime sanzionatorio, monitorando al contempo i flussi di gas naturale ed energia elettrica dall'ingresso nella rete nazionale fino alla fornitura per il consumo al fine di tutelare l'introito erariale, evitando, allo stesso tempo il contrabbando nel settore dei carburanti e loro derivati.

In ambito doganale, oltre ai tradizionali settori già presidiati, nel 2022 è stata assicurata un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce). Al riguardo, è stata ulteriormente rafforzata l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici frodanti fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza.

ADM, anche al fine di premiare gli utenti virtuosi, ha lavorato al miglioramento della qualità dei controlli ricorrendo agli strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di non *compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari e al riciclaggio sono state svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità.

Nel settore dei tabacchi, è stata posta particolare attenzione all'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle

sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione.

Nel settore dei giochi l’Agenzia ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio dell’offerta di gioco legale attraverso l’integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l’andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d’azzardo.

In questo ambito il Co.P.Re.G.I., Comitato Prevenzione e Repressione del Gioco Illegale e la tutela dei minori, presieduto dal Direttore dell’Agenzia e composto dai rappresentanti di Vertice dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato, nel 2022 ha deliberato l’esecuzione di una attività di controllo su 23 province finalizzati a verificare, in particolare, il rispetto delle norme a tutela dei minori, il possesso dei prescritti titoli autorizzatori relativi alle specifiche tipologie di gioco oggetto di ciascuna operazione di controllo nonché il rispetto delle normative connesse alla situazione sanitaria.

Anche grazie alla cooperazione con le Forze dell’ordine, sono stati effettuati controlli sul rispetto del divieto di gioco ai minori con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l’accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all’utilizzo della tessera sanitaria, nonché l’utilizzo di Spid per l’apertura dei conti di gioco.

L’Agenzia ha infine potenziato le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell’analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai propri Laboratori chimici anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

Nel corso dell’esercizio 2022, l’**Agenzia del demanio** ha proseguito l’azione intrapresa nei precedenti esercizi, con iniziative volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, al rilancio degli investimenti pubblici e ad assicurare la corretta gestione degli immobili statali affidati. Ha, inoltre, concentrato la sua attività su iniziative finalizzate a mobilitare i patrimoni immobiliari pubblici per una loro «rivitalizzazione» in chiave catalizzatrice dello sviluppo economico, locale e nazionale. L’Agenzia ha, infine, sollecitato e agevolato la partecipazione dei cittadini e dei vari portatori d’interesse al patrimonio immobiliare pubblico.

Nell’esercizio 2022, il risultato conseguito dall’Agenzia in termini di corrispettivi maturati è stato del 111% rispetto a quanto inizialmente pianificato.

Di seguito si rappresentano gli aspetti più rilevati della gestione 2022 e i principali esiti raggiunti nell’ambito degli obiettivi generali e delle specifiche aree di risultato.

Per quanto riguarda l'area relativa alla *Gestione beni in Uso Governativo e del Demanio Storico Artistico e Gestione dei beni del patrimonio disponibile, indisponibile, miniere e diritti reali*, i risultati conseguiti dall'Agenzia possano ritenersi complessivamente raggiunti. Il numero dei veicoli alienati/rottamati (compresi quelli ex art. 215-bis Nuovo Codice della Strada) è stato di 43.212 (135% rispetto al pianificato); sono state condotte 1.826 vigilanze su beni patrimoniali/SDA e altro demanio (105% rispetto al pianificato) e sono stati gestiti 1.665 atti di tutela e contenziosi (143% rispetto al pianificato). I beni assunti in consistenza sono stati 655 (+7% rispetto al 2021) per un valore di 268,6 €/mln (-44% rispetto al 2021). Per quanto riguarda il numero dei beni trasferiti per Federalismo demaniale (n. 63 per un valore di 8,5 €/mln), l'Agenzia ha rappresentato che tale risultato in diminuzione rispetto al programmato (75%), è stato influenzato dai ritardi sull'esito delle verifiche di interesse culturale dei beni da parte dei competenti uffici del Ministero della Cultura (MIC), nonché dai tempi necessari per le operazioni di regolarizzazione catastale ai fini dei trasferimenti dei beni.

Al fine di *riqualificare e valorizzare il patrimonio statale* (con le risorse stanziare sul capitolo 7754), nel 2022, sono stati affidati lavori per 57,6 €/mln e sono stati contabilizzati 38,3 €/mln, superando le aspettative annuali (rispettivamente +64% e +13% rispetto al pianificato). Lo stato di avanzamento del contrattualizzato totale rispetto al totale dei piani d'investimenti approvati fino al 31 dicembre 2022 è, quindi, del 60% circa e il contabilizzato totale è del 46%. Il rapporto tra il contabilizzato totale e il contrattualizzato totale si assesta invece al 76%.

Con riferimento al Programma d'interventi manutentivi ordinari e straordinari (Manutentore unico), sono stati affidati interventi per un valore di circa 26,9 €/mln e registrati avanzamenti lavori per un importo di 37,5 €/mln (rispettivamente 133% e 234% del pianificato).

Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di riqualificazione degli immobili dello Stato relative a:

- 4 linee progettuali di carattere straordinario, finanziate per 1,5 miliardi di euro fino al 2031 (A) "Risanamento ambientale e bonifiche", B) "Edilizia pubblica", C) "Prevenzione del rischio sismico" e D) "Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie") ai sensi della Legge 232/2016, art. 1, c. 140 - Legge di bilancio 2017;
- 2 linee progettuali (1) Edilizia pubblica e 2) Digitalizzazione amministrazioni) finanziate sino al 2033 ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
- Linea L, avente ad oggetto un progetto di creazione di un modello di "Sustainable Building" finalizzato al raggiungimento dell'adeguamento di quattro edifici dell'Agenzia affinché risultino sostenibili sia per la loro architettura compatibile con l'ecosistema sia per l'impatto positivo sull'ambiente, sull'uomo e sull'efficientamento energetico, ai sensi dell'articolo 1, comma 95 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145

Di seguito i risultati conseguiti nel 2022.

Linee progettuali	Contrattualizzato / contabilizzato (cap. 7759)	Target 2022 (€/mln)	Realizzato al 31/12/2022 (€/mln)	Performance 2022 (%)
A) "Risanamento ambientale e bonifiche"	Valore del contrattualizzato	8.171.777	4.711.818	57,7
	Valore del contabilizzato	2.870.604	4.036.351	140,6
B) "Edilizia pubblica"				
D) "Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie"	Valore del contrattualizzato	11.438.812	14.050.904	122,8
B) "Edilizia pubblica"				
D) "Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie"	Valore del contabilizzato	11.438.812	14.050.904	122,8
C) "Prevenzione del rischio sismico"	Valore del contrattualizzato	17.424.178	27.450.535	157,5
	Valore del contabilizzato	32.467.245	22.797.390	70,2
Edilizia pubblica comma 1072	Valore del contrattualizzato	7.259.168	4.906.742	67,6
	Valore del contabilizzato	1.705.405	2.683.963	157,4
Digitalizzazione comma 1072	Capacità di contrattualizzazione	1.821.312	2.087.945	114,6
	Capacità di realizzazione	1.548.116	1.659.939	107,2
Digitalizzazione comma 95	Capacità di contrattualizzazione	2.188.688	1.932.461	88,3
	Capacità di realizzazione	1.969.819	1.546.707	78,5

Fonte: Agenzia del Demanio – Relazione sui livelli di servizio al 31 dicembre 2022

Le performance realizzate dall’Agenzia sono tutte superiori ai valori pianificati, ad eccezione dei seguenti indicatori:

- “Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA A” (Interventi di bonifica e risanamento ambientale comma 140). Risultato: 57,66%. Lo scostamento in diminuzione è dovuto ai rallentamenti riguardanti i tempi di consegna di integrazioni progettuali richieste dall’Agenzia per rendere approvabile il progetto esecutivo;
- “Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA C” (Prevenzione rischio sismico). Risultato: 70,22%. Lo scostamento in diminuzione è dovuto alla necessità di integrazione dei servizi da parte degli operatori economici, a seguito delle verifiche effettuate dall’Agenzia sulla regolarità degli stessi;
- “Valore del contrattualizzato cap. 7759” (Edilizia pubblica comma 1072). Risultato: 67,59%. Lo scostamento in diminuzione è dovuto alla mancata contrattualizzazione dell’intervento di “Roma – viale America – Ministero dello Sviluppo Economico”.
- “Capacità di contrattualizzazione e realizzazione cap. 7759 – Digitalizzazione comma 95” rispettivamente 88,29% e 78,52%. Lo scostamento è dovuto al fatto che si è verificato uno slittamento dei tempi per la formalizzazione dell’acquisizione di software tecnici.

Con riferimento alla ricostruzione dei beni danneggiati dal sisma 2016 ex D.L. 189/2016, il valore del contrattualizzato, conseguito nel 2022, è di 9,5 €/mln (159% del pianificato), mentre il

valore del contabilizzato è 1,8 €/mln, con uno scostamento rispetto al pianificato di -10%, dovuto alla complessità delle procedure che ha causato lo slittamento di alcune attività al 2023, ma comunque in miglioramento rispetto al 2021. Per i lavori a valere sui fondi messi da altre PAC, il valore contabilizzato è 1,8 €/mln (89,5% rispetto all'atteso), mentre quello del contrattualizzato è di 1,2 €/mln (35,6% del pianificato). Nel primo caso, lo scostamento è dovuto all'impossibilità di contabilizzare le attività relative all'Intervento sul Centro polifunzionale Manganelli XII Reparto Mobile della Polizia di Stato sito in Reggio Calabria a causa della mancata pubblicazione della sentenza relativa al ricorso 2021/10487 pendente dinanzi al Consiglio di Stato; mentre, nel secondo caso, lo scostamento è dovuto ai ritardi per l'intervento sull'immobile di Viale Boston in Roma, per il quale nel mese di settembre 2022 è stato pubblicato un concorso di progettazione. Analoghe problematiche si sono registrate per l'intervento di Piazzetta Santo Stefano a Belluno la cui stipula del contratto per l'esecuzione degli interventi edilizi è stata posticipata a fine gennaio 2023 per il mancato rilascio dei locali da parte della Questura a causa dei ritardi dei lavori gestiti dal PP.OO.PP. nella riqualificazione dell'immobile dove si trasferirà quest'ultima.

Nel 2022 sono proseguiti, inoltre, gli *interventi manutentivi compresi nel programma di riqualificazione energetica degli immobili della PAC*, l'Agenzia, nel 2022, ha provveduto alla stipula di contratti per un valore di circa 3,5 €/mln (104% del pianificato). In fine, nell'ambito dell'indicatore "Capacità di programmazione dei lavori a valere sui fondi previsti dalla Convenzione con il MASE (ex MISE)", l'Agenzia ha rappresentato di aver sottoscritto una nuova convenzione (in corso di registrazione presso la Corte dei Conti e alla quale seguiranno le previste convenzioni tra i PP.OO.PP. e le competenti DD.RR.) per gli interventi di cui al programma PREPAC 2020, riguardante 8 interventi (di cui 7 relativi ad immobili in uso alla Guardia di Finanza ed 1 in uso alla Polizia di Stato) per un importo totale finanziato pari circa 8 milioni di euro.

Relativamente al *contributo apportato dall'Agenzia alle entrate erariali*, il volume delle entrate riscosse nel 2022 si è attestato su un valore complessivo di circa 185,9 €/mln, in aumento rispetto alla scorsa annualità (+3,8%). Per quanto riguarda le *"entrate di diretta gestione"*, l'Agenzia ha conseguito il 135% (49,8 €/mln) rispetto al pianificato. In merito, ha rappresentato che il maggiore risultato è riconducibile al miglioramento dei sistemi di gestione del patrimonio immobiliare, in particolare il progetto di digitalizzazione dell'emissione dei modelli F24 in produzione massiva.

Nel corso dell'anno, sono stati, inoltre, *alienati immobili del patrimonio disponibile* per un valore di 16,9 €/mln con la vendita del 27% degli beni messi in vendita.

Nell'ambito dell'obiettivo generale "Contribuire alla riduzione della spesa del bilancio dello Stato", l'attività di razionalizzazione degli spazi in uso alle PAC svolta dall'Agenzia è stata mirata al contenimento dei costi per locazioni passive e alla nuova funzionalizzazione di immobili demaniali utili per la riallocazione di funzioni statali. Nel dettaglio, sono stati generati risparmi per minori locazioni passive di 11,7 €/mln, pari al 293% dell'obiettivo pianificato. è riconducibile al

miglioramento dei sistemi di gestione del patrimonio immobiliare, in particolare il progetto di digitalizzazione dell'emissione dei modelli F24 in produzione massiva. L'Agenzia ha, inoltre, rappresentato di aver perseguito le attività di:

- sviluppo dei Poli amministrativi, con la concentrazione in un'unica sede di più uffici pubblici, la conseguente riduzione della spesa per locazioni passive e un più razionale utilizzo degli spazi;
- razionalizzazione degli spazi nel rispetto del rapporto metro/quadro addetto per l'abbattimento dei costi di gestione e di risparmio energetico;
- collaborazione con l'INAIL per le istruttorie di acquisto di immobili da parte dell'ente previdenziale.

Infine l'Agenzia ha rappresentato di avere in corso due tavoli tecnici: uno con Poste SPA e CDP finalizzato all'individuazione dei beni di proprietà delle suddette società e dello Stato idonei ad essere ricompresi in un'operazione di permuta; l'altro con l'Arma dei Carabinieri concernente il programma di ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture dedicate all'Arma.

Per quanto riguarda gli spazi dismessi dalle PAC, al termine dell'anno 2022, il un valore degli Spazi in Uso Governativo restituiti dalle PAC ha raggiunto 315 €/mln, pari al 272% dell'obiettivo atteso.

Per quanto riguarda la *valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici e lo sviluppo di iniziative immobiliari innovative*, l'Agenzia è stata investita del ruolo di facilitatore per lo sviluppo di iniziative di valorizzazione e dismissione rispetto a tutto il patrimonio immobiliare pubblico, quale principale interlocutore e supporto per gli enti locali, attraverso la segmentazione e la definizione di portafogli coerenti con le esigenze di sviluppo territoriale e con gli strumenti di investimento più idonei. Di seguito una tabella riepilogativa dei principali risultati conseguiti in quest'area.

Indicatore	Target 2022	Risultati al 31 dicembre 2022	Performance 2022 (%)
Costi sostenuti per esecuzione attività di supporto agli EETT e Enti nazionali	€ 251.897	€ 251.897	100
N. Procedimenti di Federalismo Culturale conclusi (con o senza trasferimento)	58	58	100
N. Verifiche relative all'attuazione di accordi di valorizzazione per beni trasferiti con il Federalismo Culturale	69	77	112
Relazione su iniziative immobiliari innovative elaborate	4 <i>concept</i>	4 <i>concept</i>	100
N. Immobili oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato per valorizzazioni	28	30	107
N. Immobili oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	6	1	17
N. Immobili oggetto di attività tecnico – conoscitive	16	13	81
N. Immobili statali candidati in Vetrina Immobili ICE	26	20	77

Fonte: Agenzia del Demanio – Relazione sui livelli di servizio al 31 dicembre 2022

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 l'Agenzia ha rappresentato di aver pubblicato nella Vetrina Immobiliare (piattaforma digitale dedicata alla promozione degli immobili pubblici) n. 13

avvisi di immobili statali, di cui 6 inclusi nel progetto Valore Paese Italia, e di aver evaso n. 215 richieste di informazioni sugli immobili.

L'obiettivo generale relativo alla partecipazione dei cittadini e degli altri portatori di interesse sul patrimonio immobiliare pubblico ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto Open Demanio. Avviato nel 2015 per favorire la conoscenza del patrimonio statale, il progetto ha visto la messa on line di una piattaforma informativa sulla consistenza e sul valore del patrimonio, che consente agli utenti la localizzazione geografica di un bene e allo stesso tempo permette di visualizzarne le caratteristiche principali. Nel 2022, l'Agenzia ha proseguito l'attività di aggiornamento delle informazioni degli immobili di proprietà dello Stato presenti sulla piattaforma. Nel corso dell'anno, sono proseguite, inoltre, alcune iniziative progettuali a sostegno del perseguimento degli obiettivi generali assegnati e che riguardano tra l'altro: l'emersione degli immobili non censiti presentati all'interno della fascia Demaniale Marittima; il supporto agli enti pubblici per la gestione dei loro patrimoni immobiliari; la realizzazione di studi di fattibilità e analisi tecniche funzionali ad azioni di valorizzazione e di razionalizzazione; la regolarizzazioni di utenze; l'aggiornamento dei dati catastali dei beni statali; indagini propedeutiche alla realizzazione dei PFTE.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla tabella organica e distribuzione del personale delle Agenzie fiscali al 31/12/2022, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti ⁽¹⁾		Qualifiche professionali ⁽²⁾							
			Dirigenti ⁽¹⁾		Area Funzionari ^(*)		Area Assistenti ^(*)		Area Operatori ^(*)	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Agenzia delle entrate (*)	29.685	28.020	387	377	19.453	19.342	9.667	8.113	178	188

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2022

(*) Con la sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro del comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, avvenuta il 9 maggio 2022, è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale, entrato in vigore il 1° novembre 2022, come previsto dall'articolo 18, comma 1 del CCNL dalla stessa data il personale, di livello non dirigenziale, è inquadrato con effetto automatico nelle aree funzionari, assistenti e operatori.

(1) Si veda l'articolo 10 del Regolamento di amministrazione.

(2) I titolari di posizione organizzativa sono ricompresi nella terza area/area funzionari.

	Totale addetti ^(*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti ^(**)		Area 3		Area 2		Area 1	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Agenzia delle dogane e dei monopoli	8.910	9.401	162	170	5.347	5.709	3.513	3.644	50	48

Fonte: Relazione - Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2022

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni o in esonero dal servizio; sono altresì esclusi i dirigenti che usufruiscono dell'istituto dell'aspettativa

(**) Tra i dirigenti di I fascia non è compreso il Direttore dell'Agenzia e sono compresi i dirigenti di II fascia con incarico di I fascia (8 nel 2021 - 9 nel 2022)

	Totale addetti		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Agenzia del demanio	1.140	1.256	42	46	1.098	1.210

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2022.

5.5 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	C -MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	467 - ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI ATTRAVERSO PERCORSI QUALIFICANTI DA INSERIRE NEL PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE, ANCHE CONSIDERANDO	100
			468 - DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELLE GOVERNANCE	100
			525 - MIGLIORARE E PRESIDARE EFFICACEMENTE ED EFFICIENTEMENTE LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ INERENTI IL FABBISOGNO DEL PERSONALE, DISCIPLINARI E DI CONTENZIOSO DEL LAVORO	100
			527 - GARANTIRE LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA ATTRAVERSO CANALI TRADIZIONALI E INNOVATIVI, AL FINE DI FAVORIRE SIA L'INFORMAZIONE E LA CONOSCENZA DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI PROMOSSE DALL'AMMINISTRAZIONE SIA UNA COMUNICAZIONE INTERNA PIU' AGILE, DIGITALE E DIFFUSA.	100
			904- MIGLIORARE IL LIVELLO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI ED I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANCHE AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA. (L'obiettivo è collegato anche alla priorità politica D - PERSEGUIRE (SOSTENERE) UNA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE NAZIONALE DEL PIANO NEXT GENERATION EU, IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI E L'ATTUAZIONE DI RIFORME STRUTTURALI)	100
			905 - POTENZIARE I SERVIZI INFORMATICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO TENENDO CONTO DI QUANTO DISPOSTO AL COMMA 588 DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 160/2019	100
			2374 - PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL DAG, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PTPCT 2022-2024	100
	007 SERVIZI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL			490 - PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL DAG, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PTPCT 2022-2024

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE		526 - POTENZIAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA E GARANTIRE LA GOVERNANCE DELLA GESTIONE	100
024 DIRITTI SOCIALI, SOLIDARIETA' SOCIALE E FAMIGLIA	006 GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI		3003 - GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVE CONTABILI I PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI CONSEGUENTI A SENTENZA PER INGIUSTIFICATO RITARDO EX LEGGE 89 DEL 2001, C. LEGGE PINTO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEI RELATIVI PROCESSI	100

Il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi (DAG) per quanto attiene allo stato di avanzamento della programmazione, ha operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero.

Al fine di valorizzare al massimo l'esperienza maturata in questi anni, e in linea con il contesto normativo vigente, l'Amministrazione ha inteso promuovere un modello organizzativo di sviluppo e consolidamento del lavoro agile, focalizzando l'attenzione, in particolare, sulle seguenti macro-aree di intervento: la regolamentazione del lavoro agile e l'avvio del progetto sperimentale di *co-working* (*working from anywhere*). Nello specifico, l'Amministrazione ha proseguito l'esperienza del lavoro agile garantendo la prevalenza della prestazione lavorativa del personale in presenza, compatibilmente con le esigenze strutturali ed organizzative della struttura di appartenenza, nonché prevedendo specifiche misure di tutela per il personale maggiormente esposto al rischio contagio o in condizione di fragilità.

Con riferimento al progetto sperimentale "*Working from anywhere*" (WFA) che, prevede la creazione di spazi di *co-working*, le specifiche del progetto vengono illustrate nel paragrafo "Modalità agile della prestazione lavorativa"

Nell'anno di riferimento, sulla base della programmazione prevista nel Piano della Formazione, a tutto il personale sono state somministrati corsi nelle attività formative strategiche: in particolare, hanno partecipato 2.472 unità di personale al progetto di *upskilling*, cui l'Amministrazione attribuiva rilevanza strategica nell'ottica della piena digitalizzazione dei processi e dell'utilizzo degli applicativi da parte del personale. Previo *assessment* iniziale delle competenze digitali possedute da ciascun discente, il percorso prevedeva pillole formative in materia di *cyber* sicurezza, sull'utilizzo delle piattaforme digitali, sui

pacchetti *office* etc. Al termine del corso era previsto anche un test finale per monitorare le competenze acquisite dal personale formato.

Inoltre, rilevanza strategica è stata attribuita alla formazione iniziale del personale neoassunto infatti, i circa 305 neo-funzionari hanno fruito di percorsi formativi generali e corsi specialistici: era programmato un percorso di *on-boarding* che ha visto - accanto alla formazione generale e specialistica fruita *on line* - anche una fase di accoglienza e di accompagnamento all'inserimento nelle strutture di destinazione.

Nell'anno, complessivamente sono stati mandati in formazione 9.131 discenti MEF (ossia partecipanti ai corsi).

In ambito di digitalizzazione e semplificazione l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo relativo all'innovazione tecnologica principalmente attraverso progetti di cooperazione e interoperabilità che prevedono l'utilizzo della tecnologia *blockchain* e tramite la partecipazione ad iniziative progettuali finanziate in ambito europeo.

In particolare, si segnala:

- il progetto di definizione dei requisiti di un cruscotto (*dashboard*) interattivo per la formazione da inserire all'interno del portale Intranet MEF;
- il progetto sperimentale di prosecuzione delle attività relative alle proposte di efficientamento dei processi lavorativi di liquidazione delle indennità correlate al Fondo Risorse Decentrate - nello specifico l'inserimento a Sistema dell'incarico di posizione organizzativa per l'anno 2022 - mediante l'uso dei sistemi informativi;
- il progetto "*OnDAG*", avviato nel 2022, che ha lo scopo di promuovere una profonda evoluzione culturale e organizzativa, basato su due direttrici fondamentali: attraverso la definizione della strategia digitale da adottare e delle linee guida per la sua implementazione. Il progetto agisce su diversi indirizzi: le tecnologie e le modalità di lavoro, lo sviluppo di un nuovo sistema professionale e di competenze, la definizione di processi di attrazione e sviluppo di talenti e, infine, lo sviluppo di sistemi di condivisione della conoscenza.

L'area strategica di erogazione di servizi per la Pubblica Amministrazione, comprende i servizi di assistenza degli utenti di NoiPA e la prosecuzione del progetto di sviluppo di servizi *Cludify NoiPA*. Per rispondere all'esigenza di esporre il contenuto informativo del sistema *Cloudify NoiPA* in formato *Linked Open Data* (LOD - secondo le linee guida definite dall'AGID), migliorando il livello di comunicazione verso cittadini ed Enti esterni coinvolti, arricchendo il patrimonio informativo disponibile ed agevolando la creazione di nuovi strumenti e servizi interconnessi, di cui tutti gli *stakeholder* potranno beneficiare, si è proceduto alla creazione di un *dataset* relativo ai dati del Reddito degli Amministrati ricavato a partire dai dati delle Certificazioni Uniche (CU).

Inoltre, l'Amministrazione si è impegnata nelle attività di implementazione di nuove soluzioni evolutive del sistema *Cloudify NoiPA*, finalizzate ad ampliare la gamma e migliorare la qualità dei servizi

offerti. In particolare, il *Self Provisioning*, inserito all'interno della piattaforma, eroga servizi applicativi per gli utenti finali e garantisce la *governance* centralizzata per l'*Accounting*, il *Provisioning* e lo *User Profiling*, secondo il paradigma del *Cloud Computing*. La componente si è realizzata nei tempi previsti e collaudata con successo, e rilasciata nell'ambiente di esercizio, pronta per il relativo *GoLive*.

Anche riguardo al servizio di Firma e Securizzazione, l'obiettivo è stato realizzato nel rispetto della pianificazione prevista, collaudato con successo e intrapreso l'iter per la relativa messa in esercizio.

Oltre a ciò, hanno preso avvio anche attività volte a migliorare il complessivo andamento del Servizio di Assistenza NoiPA, attraverso il quale sono state gestite, nel biennio 2021-2022, circa 1.034.430 richieste.

Rispetto al biennio precedente, l'Amministrazione ha progressivamente migliorato la propria capacità di evasione delle richieste, con un +16% di richieste evase a fronte di un aumento del +7% della numerosità complessiva dei ticket pervenuti. Inoltre, è stato attivato e reso disponibile agli amministrati NoiPA, un canale telefonico di supporto diretto, con costituzione di un team di operatori di assistenza dedicati e appositamente formati.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati realizzati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema NoiPA alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali; il tutto accompagnato dall'evoluzione dell'attività antifrode, attraverso sia sviluppi ed integrazioni specifici del cruscotto di *business intelligence*, destinati a migliorarne efficacia ed utilizzabilità, sia attraverso un miglioramento dei processi di gestione.

Per quanto riguarda il potenziamento delle infrastrutture, dei sistemi e dei servizi informatici del Ministero, sono stati effettuati interventi volti all'innalzamento della sicurezza di diversi sistemi della Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione. L'intento di aggiornare la catena tecnologica della infrastruttura, anche al fine di rendere più efficace la gestione della sicurezza informatica dell'Amministrazione sono stati pienamente raggiunti. Si è agito sia attraverso l'*upgrade* dei sistemi *host* presenti al CED e l'aggiornamento dell'infrastruttura di sicurezza, sia attraverso la revisione dell'*asset management* dei sistemi operativi del *data center*. L'acquisto ed il rinnovo di alcune licenze hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo.

Una delle principali attività istituzionale del DAG è quella di garantire i servizi logistici, di approvvigionamento ed i servizi generali per il funzionamento del Ministero.

Nell'anno 2022, le attività poste in essere sono risultate in linea con quanto programmato, garantendo adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero, (rilascio *badge* per il personale di tutto il Ministero, interventi manutentivi nelle sedi romane del MEF e procedure di gara finalizzate ad individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale). Sono state, inoltre, programmate ed attuate attività di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici del Ministero, finalizzate sia al contenimento e ottimizzazione dei costi di gestione, che alla soddisfazione delle esigenze conseguenti alla riorganizzazione delle strutture ministeriali per effetto del regolamento di

organizzazione del MEF e alla istituzione dei nuovi organismi deputati all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel contempo, risultano completate, con la produzione degli elaborati progettuali, le attività pianificate per la sostenibilità ambientale e la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro della sede centrale del Ministero.

In riferimento al fabbisogno formativo in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nel corso dell'anno 2022, si rileva che sono state comunicate all'ufficio di formazione tutte le richieste pervenute, sia dagli Uffici centrali che dagli Uffici territoriali, per un totale di circa 4.500 comunicazioni.

Una attività di rilievo strategico per l'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A. riguarda l'evoluzione del sistema di *e-Procurement*, con l'avvio e lo sviluppo di nuovi strumenti di acquisto/negoziazione, mediante l'implementazione della piattaforma di *e-Procurement* del Ministero.

In questi anni si è operato ai fini di evolvere il sistema di *e-Procurement* nell'ambito del disegno generale di digitalizzazione della P.A., finalizzato all'attuazione delle previsioni normative relative al Piano nazionale del *Public Procurement* e del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito del processo evolutivo del sistema di *e-Procurement*, le azioni intraprese sono orientate all'attuazione di una strategia organizzativa ed implementativa tesa a definire una piena interoperabilità delle piattaforme telematiche di acquisto e degli altri sistemi coinvolti nel *Public Procurement*.

Nell'anno 2022 risultano completate tutte le fasi programmate per garantire l'attuazione ed il monitoraggio del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A.

Le iniziative di comunicazione programmate, esterne ed interne, hanno favorito sia l'informazione che la conoscenza degli interventi e delle azioni promosse, consentendo tra l'altro, una comunicazione interna più agile e digitale.

Per le attività riguardanti i servizi resi al cittadino, l'Amministrazione ha garantito lo svolgimento delle attività istituzionali raggiungendo elevati livelli negli *standard* di efficacia: in particolare, nel corso di tutto l'anno 2022, al fine di favorire la tempestività dei pagamenti e il mantenimento dell'efficacia nella gestione delle pratiche relative ai risarcimenti per ingiusta detenzione, c.d. legge Pinto, gli uffici addetti hanno lavorato rivedendo i processi in un'ottica di digitalizzazione, di fatto accelerando i processi di semplificazione e di informatizzazione del settore che creeranno le basi per l'implementazione di applicativi gestionali in grado di recepire informazioni da interlocutori esterni.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2022 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

5.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
29 - POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	A - PERSEGUIRE UNA FINANZA SOSTENIBILE, L EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE DEL DEBITO, LA RIFORMA DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E IL CONTRASTO ALLEVASIONE, ELUSIONE E FRODI FISCALI	296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI (*)	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
			299. PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
		B - ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR	296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI (*)	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
			296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI (*)	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
		C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	297. PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
			298. ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica

(*) Obiettivo collegato a più priorità Politiche

In coerenza con le Priorità Politiche collegate agli ambiti del DEF 2021, nella Direttiva generale per il 2022, alla Guardia di Finanza risultano assegnati, come per lo scorso esercizio, quattro obiettivi strategici relativamente alla missione istituzionale 029-Politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, ed uno, di natura strutturale, relativo alla missione 007-Ordine pubblico e sicurezza, come riportato nella tabella su esposta.

In particolare, l'attività operativa è stata sviluppata mediante 52 piani operativi, sottostanti gli obiettivi Strategici, distinti per macro-tipologia di operatore, fenomeno illecito o filone investigativo.

Nel corso dell'anno 2022 la Guardia di Finanza ha intensificata l'attività ispettiva tributaria d'iniziativa, assicurando un'adeguata presenza ispettiva e a preservare la flessibilità dei Reparti nell'impiego delle risorse.

Il rilevante impegno a contrasto dei fenomeni di evasione, elusione e frodi fiscali ha consentito di raggiungere rilevanti risultati in materia di imposte dirette e IVA, accise, polizia doganale e gioco pubblico.

Un particolare impegno è stato rivolto al contrasto delle frodi in materia di cessioni dei crediti d'imposta. Una costante dei sistemi di frode è il dirottamento all'estero delle provviste finanziarie ottenute con la cessione di crediti fittizi e il loro reimpiego in attività economiche, finanziarie o speculative.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sequestro crediti fiscali inesistenti per oltre 2,39 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti oltre 1,36 miliardi di sequestri già eseguiti a fine 2021 (novembre e dicembre), per un totale di oltre 3,75 miliardi.

Nel comparto delle uscite, prioritaria attenzione è stata rivolta anche all'implementazione delle sinergie necessarie a prevenire e reprimere le frodi al PNRR.

Con riferimento alle attività operative concretamente sviluppate, il 2022 ha visto un significativo rafforzamento del presidio a tutela delle ingenti risorse destinate all'erogazione di prestazioni sociali e previdenziali - in ragione del rilievo che esse hanno assunto anche nel periodo post-pandemico - attraverso l'esecuzione di 23.550 controlli (di cui 17.631 solo in materia di reddito di cittadinanza), che hanno permesso, complessivamente, di rilevare un ammontare di benefici indebitamente percepiti/richiesti superiore a 194 milioni di euro.

Analoga attenzione è stata rivolta alle esigenze di tutela delle risorse destinate al finanziamento di misure a favore di imprese e per gli investimenti, di matrice nazionale ed europea.

L'azione di contrasto di fenomeni illeciti di peculato, corruzione, concussione e di tutte le condotte orientate ad alterare le procedure di gara e la corretta esecuzione dei contratti pubblici, con connesse responsabilità anche sul piano amministrativo, ha portato alla denuncia di 2.859 soggetti che avevano pattuito, ovvero sottratto ricchezze, per oltre 73, 1 milioni di euro. Sono state, inoltre, segnalate irregolarità, in procedure di appalto, per oltre 1,24 miliardi di euro.

Una notazione particolare riguarda la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria contabile: i 1.223 interventi svolti hanno permesso di segnalare danni erariali per oltre 1,9 miliardi di euro.

Parallelamente, è stata rafforzata l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

Nel comparto della tutela del mercato e dei servizi, la Guardia di finanza ha ulteriormente rafforzato il dispositivo di contrasto agli illeciti in materia di produzione e commercio di beni contraffatti e/o non conformi alla normativa sulla sicurezza nonché di quelli lesivi del made in Italy e/o del diritto d'autore, ponendo particolare attenzione, relativamente ai prodotti agroalimentari, a quelli falsificati e/o con false attestazioni d'origine.

Infine, il Corpo ha fornito un rilevante contributo alla campagna vaccinale effettuando 703 servizi di scorta dei convogli della società "DHL Express" impiegati per il trasporto e lo stoccaggio dei vaccini, con l'impiego di oltre 1.469 finanziari e di 1.723 mezzi terrestri.

L'obiettivo strategico - codice 298, di carattere non operativo è stato conseguito come da previsioni, aggiornando il P.T.P.C.T. del Corpo ed è stato esperito il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione nello stesso previste. Con specifico riferimento alla trasparenza, sono stati rilevati 561.472 accessi informatici alle diverse sezioni dell'area "Amministrazione trasparente".

Infine, per l'obiettivo strutturale "concorrere alla sicurezza interna ed esterna del paese", il Corpo rappresenta che ha assicurato l'operatività nell'intero arco delle 24 ore del dispositivo aeronavale e terrestre per il controllo del territorio e delle frontiere, anche dell'Unione europea.

Fonte: Relazione GDF Consuntivo degli obiettivi al 31 dicembre 2022

ACRONIMI

CRA	Centro di responsabilità amministrativa
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
DEF	Documento di economia e finanza
G.U.	Gazzetta Ufficiale
InIT	Sistema Informatico per la contabilità pubblica
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNC	Piano Nazionale Complementare
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POLA	Piano organizzativo del lavoro agile
RAF	Risk Appetitive Framework
UDCAP	Ufficio di diretta collaborazione con l’Autorità Politica
UDM AVS	Unità di missione per l’analisi e la valutazione della spesa
SisP	Sistema informativo per la pianificazione
SDGs	Sustainable development goals

PAGINA BIANCA



191640041430